

01/09/2023

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022/2025

31/08/2024

AGGIORNAMENTO
ANNUALE



DOVE?

ANNO SCOLASTICO
2023/2024

ISTITUTO COMPRENSIVO
BORGONOVO VAL TIDONE

TI SPETTIAMO!

«SARÀ UN' AVVENTURA STREPITOSA!»

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BORGONOVO VAL TIDONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4731** del **28/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 24** Aspetti generali
- 37** Priorità desunte dal RAV
- 39** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 40** Piano di miglioramento
- 53** Principali elementi di innovazione
- 56** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 67** Aspetti generali
- 70** Traguardi attesi in uscita
- 77** Insegnamenti e quadri orario
- 82** Curricolo di Istituto
- 97** Moduli di orientamento formativo
- 105** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 134** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 141** Aspetti generali
- 144** Modello organizzativo
- 147** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Reti e Convenzioni attivate
- 160** Piano di formazione del personale docente
- 164** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

Il Piano triennale dell'Offerta formativa, rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche così come esplicitato attraverso il c.14 della legge 107/2015.

Le scuole predisponendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, precedente al triennio di riferimento, sono in grado di esplicitare la propria progettazione non solo didattica ma anche educativa ed organizzativa.

Attraverso la stesura del PTOF le istituzioni scolastiche hanno l'opportunità di rispondere alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della propria realtà locale mettendo in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rapporto di Auto-Valutazione ed elaborando di conseguenza il potenziamento dell'Offerta Formativa anche attraverso la promozione delle finalità, dei principi e degli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO BORGONOVO VAL TIDONE

Attraverso l'esplicitazione della VISION l'Istituto Comprensivo Borgonovo Val Tidone focalizza l'obiettivo a lungo termine a cui l'Istituto punta, indicandone la direzione e fornendo la motivazione verso il cambiamento a cui intende arrivare, contribuendo a coordinare le azioni individuate per il proprio miglioramento.

L'Istituto Comprensivo Borgonovo Val Tidone si muove con una **VISION** che punta ad una scuola:

- che coinvolga famiglie, associazioni, enti locali nella propria proposta educativa;
- che diventi realtà accogliente ed inclusiva nel rispetto delle diversità;
- che sperimenti nuove metodologie didattiche e di ricerca, per un reale stimolo professionale per tutti i docenti;
- che nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, orienti l'alunno nella costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, per la costruzione di un cittadino del domani capace di progettare e



costruire insieme agli altri;

- che si prefigge di rendere tutti gli alunni, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, cittadini del domani autonomi, competenti, consapevoli e responsabili;
- che si ponga come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali e esperienziali per le famiglie del territorio;
- che diventi guida, per tutti gli alunni, alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento, garantendo il successo formativo degli alunni tra esperienza e innovazione.

La **VISION** dell'ISTITUTO COMPRENSIVO BORGONOVO VAL TIDONE è quindi la seguente:

"Operare in modo che l'Istituto diventi un centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e per i giovani del territorio."

L'Istituto Comprensivo Borgonovo Val Tidone attraverso la propria **MISSION** esprime la modalità con la quale intende raggiungere l'obiettivo della propria VISION.

La MISSION è il percorso da seguire per formulare e realizzare la propria VISION definendo le risorse necessarie per raggiungerla.

Con l'esplicitazione della MISSION gli attori dell'organizzazione comprendono meglio le priorità del lavoro quotidiano e, soprattutto, nella definizione del piano dell'offerta formativa questa diventa punto di riferimento per la pianificazione.

L'Istituto Comprensivo Borgonovo Val Tidone per la propria MISSION si impegna ad attivare azioni:

- per valorizzare le eccellenze;
- per supportare alunni con difficoltà di apprendimento;
- per favorire l'integrazione e l'inclusione;
- per incentivare la ricerca-azione per una didattica innovativa;
- per favorire la continuità e l'orientamento;



- per creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori e docenti;
- per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

La MISSION in cui l'ISTITUTO COMPRENSIVO BORGONOVO VAL TIDONE meglio si identifica è una frase di Malcom X:

"L'istruzione è il nostro passaporto per il futuro, perché il domani appartiene alle persone che lo preparano oggi. "

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Cristina Dragoni

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Borgonovo Val Tidone comprende scuole del Primo Ciclo di istruzione e Formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003), e sezioni della Scuola dell'Infanzia, distribuite nei Comuni di Borgonovo Val Tidone e di Ziano Piacentino.

Nel territorio di Borgonovo Val Tidone sono presenti la:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria "Rocco Chiapponi"
- scuola secondaria di I grado "Giovanni Pascoli" anche sede amministrativa dell'Istituto Comprensivo Borgonovo Val Tidone.

Nel territorio di Ziano Piacentino è presente la:



- scuola primaria recentemente intitolata a "Don Ubaldo Magistrali"

In quanto Istituto Comprensivo, anche quello di Borgonovo Val Tidone, si presenta come organizzazione complessa, per tanto si rende necessario il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, quali la gestione di persone e risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare tale complessità occorre definire chiaramente quali siano i ruoli e le relative responsabilità, oltre che mettere la messa a punto di meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che consente il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permette di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, (si è costituito il COMITATO GENITORI) in quanto le famiglie rappresentano la prima fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Borgonovo Val Tidone accoglie attualmente 839 alunni distribuiti nei tre ordini di scuola come di seguito riportato:

Scuola dell'infanzia:

149 alunni.

dall'anno scolastico 2022/23 si è passati da 5 sezioni a 6 di cui n.4 a 40 ore (tempo pieno) e n.2 a 25 ore. (antimeridiano)

Scuola Primaria:



428 alunni di cui:

plesso di Borgonovo Val Tidone 346 alunni con n.16 classi (3 corsi completi dalla 1^a alla 5^a e una 1^a aggiuntiva a Tempo Pieno)

plesso di Ziano Piacentino 90 alunni con n. 5 classi.

Scuola Secondaria di I grado :

288 studenti.

dall'anno scolastico 2022/23 si sono stabilizzati 4 corsi interi (A-B-C-D) e dall'anno scolastico 2023/2024 per la prima volta è stata avviata la classe 1^a E per un totale di 13 classi.

Il tessuto sociale e il contesto culturale permangono estremamente diversificati.

Alla presenza di realtà familiari attente al percorso di istruzione e di crescita dei propri figli, si contrappone la realtà di famiglie che in condizioni di disagio e di povertà culturale presentano forti difficoltà nella condivisione con l'istituzione scolastica del percorso formativo dei propri figli.

Alta è la percentuale di alunni di cittadinanza non italiana, anche se molti di loro, nati in Italia risultano ben integrati nell'ambiente scolastico, raggiungendo i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali nei relativi ordini di scuola.

Nell'Istituto, sono frequenti gli arrivi in corso d'anno di alunni non italofoeni, per i quali si attivano percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana.

In collaborazione con il Distretto di Ponente, con il supporto dell'attività degli assistenti sociali e dei mediatori culturali, si cerca di facilitare la comunicazione con le famiglie straniere neo-arrivate o in difficoltà, per coinvolgerle in modo più costruttivo nelle azioni educative proposte dalla scuola.

La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali determina un approccio didattico inclusivo e una significativa personalizzazione dell'insegnamento.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



L'istituto coinvolge il territorio di due Amministrazioni Comunali, Borgonovo Val Tidone un comune di media grandezza (8.133 abitanti al 31/12/2022) e Ziano Piacentino di più ridotte dimensioni (2.440 abitanti al 31/12/2022).

Nel Comune di Borgonovo Val Tidone è presente la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1^a grado, Ziano Piacentino ospita la scuola primaria che nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 è stata intitolata al Don Ubaldo Magistrali insignito del titolo di Giusto tra gli uomini. Entrambi i comuni, molto attenti ai bisogni della comunità, forniscono agli utenti servizi di trasporto e mensa.

Il contesto economico dei territori fornisce occasioni di lavoro, in particolare Borgonovo Val Tidone offre opportunità sia per attività artigianali che agricole, mentre Ziano Piacentino offre occasioni di lavoro legate essenzialmente ad attività agricole.

Sia l'amministrazione comunale di Borgonovo Val Tidone che quella di Ziano Piacentino si caratterizzano, per l'accoglienza offrendo alla comunità servizi socio-assistenziali ben funzionanti, aspetto, questo, che per la scuola ha rappresentato un significativo supporto potendo contare su una proficua collaborazione grazie all'affiancamento da parte di esperti qualificati, degli alunni con disabilità.

Con la presenza di numerose famiglie di origine straniera il Distretto di Ponente, costituito tra Enti Locali e ASL ha compiuto scelte operative, finalizzate all'inserimento lavorativo e all'integrazione sociale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Gli edifici scolastici, insistenti su entrambi i territori comunali, pur essendo edifici datati, possono considerarsi di buona qualità per quanto riguarda la struttura, le certificazioni e il superamento delle barriere architettoniche (rispetto ai dati di riferimento).

Entrambe le Amministrazioni Comunali attivano interventi di rinnovamento (tinteggiatura dei locali e interventi di ordinaria manutenzione a garanzia dell'efficienza degli ambienti), in particolare l'edificio a Borgonovo Val Tidone, che ospita sia la scuola primaria che la scuola secondaria è attualmente oggetto di un importante intervento di ampliamento che prevede la realizzazione di una nuova mensa a servizio dell'istituto e di tre nuove classi.

DAL RAV



Popolazione scolastica

Opportunità:

La varietà e problematicità del contesto sociale, economico e culturale in cui si identifica l'Istituto costituiscono un'opportunità per gli operatori e per tutta la popolazione scolastica. La sfida che viene raccolta dalla scuola è quella di rappresentare il luogo di costruzione di una comunità educante dove saper individuare le potenzialità di ciascuno, e diventare promotrice di una vera e autentica identità culturale e sociale. Un aspetto che spesso non viene sottolineato quando si parla dei benefici derivanti dall'appartenere ad una classe multietnica è che stare a contatto con un gruppo sociale - perchè di questo si tratta - composto da varie culture e differenti tradizioni sarà per i soggetti coinvolti una forte esperienza di crescita. Il futuro, come gli scenari demografici confermano, sarà inevitabilmente globalizzato, frastagliato, a misura di cittadini del mondo dotati di quella "intelligenza sociale" che in un contesto simile viene stimolata oltremodo e rappresenta uno dei requisiti più richiesti nel mondo del lavoro. Non bisogna negare le difficoltà che l'integrazione richiede, ma ammettere che lo scambio possa essere positivo per tutti gli attori coinvolti. I docenti che vivono quotidianamente le realtà di classi multietniche riferiscono che alcuni alunni stranieri e le loro famiglie sono abituati ad un'idea di scuola che in Italia non è più attuale, nutrendo un profondo rispetto verso questa istituzione e i loro rappresentanti.

Vincoli:

La fotografia dell'Istituto (che si compone della scuola dell'infanzia e del primo ciclo) presenta una popolazione scolastica di 839 unità. Si rileva la presenza di 49 alunni con Bisogni Educativi Speciali, e una significativa presenza di alunni con cittadinanza non italiana (34,2% alla scuola primaria, 26,8% alla scuola secondaria). L'indicatore ESCS - Economic, Social and Cultural Status che definisce lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti che partecipano alle Prove INVALSI e ad altre ricerche internazionali pone il nostro istituto con il 96,43% al livello medio alto per le classi 5^a della scuola primaria e l'86,76% ad un livello basso per le classi 3^a della scuola secondaria di 1^a grado. Tuttavia il numero delle famiglie in condizioni di disagio rimane alto; questa realtà fa emergere la povertà culturale in cui molte famiglie vivono, la mancanza di stimoli e la limitata collaborazione, da parte delle famiglie, nella condivisione del percorso educativo. I bambini iniziano a definire la propria identità tra i 5 e gli 8 anni e a questa età iniziano anche a comprendere concetti di equità e pregiudizio. E' in questa fase della vita che la scuola deve svolgere un ruolo fondamentale e porsi come ambito principale per comprendere e favorire l'integrazione di coloro che provengono da Paesi diversi, partendo dal presupposto che questi ultimi devono affrontare difficoltà di



adattamento ad un contesto estraneo e spesso diffidente.

Territorio e capitale sociale.

Opportunità:

L'istituto coinvolge il territorio di due Amministrazioni Comunali, Borgonovo Val Tidone un comune di media grandezza (8.026 abitanti) e Ziano Piacentino di più ridotte dimensioni (2.449 abitanti). Nel Comune di Borgonovo Val Tidone è presente la scuola dell'infanzia (6 sezioni) la scuola primaria (16 classi) e la scuola secondaria di 1^a grado (13 classi), Ziano Piacentino ospita la scuola primaria (5 classi). Entrambi i comuni garantiscono agli utenti servizi quali trasporto e mensa. Entrambi i territori forniscono occasioni di lavoro, in particolare Borgonovo Val Tidone sia per attività artigianali che agricole, mentre Ziano Piacentino essenzialmente agricole. Entrambe le amministrazioni comunali si caratterizzano, per iniziative accoglienza offrendo alla comunità servizi socio-assistenziali ben funzionanti. Questo aspetto per la scuola ha rappresentato un significativo supporto potendo contare su una proficua collaborazione soprattutto per l'affiancamento degli alunni con disabilità da parte di figure con competenze certificate. L'attività del Distretto di Ponente, costituito da Enti Locali e ASL, con la presenza di numerose famiglie di origine straniera ha compiuto scelte operative, finalizzate all'inserimento lavorativo e all'integrazione sociale. La presenza del Centro famiglie rappresenta un punto di riferimento importante, inoltre le iniziative proposte all'interno della scuola sul tema "promuovo benessere" rappresentano un'importante azione inclusiva.

Vincoli:

Gli anni 2020 e 2021, che hanno colpito duramente la popolazione con il diffondersi della pandemia hanno avuto un riflesso importante sulle famiglie non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale. Con il 2022 si percepisce una ripresa che, seppur lenta, sembra segnare un cambio di passo e consente di percepire una sorta di fiducia dettata, soprattutto dalla ripresa della socialità da parte dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie. In riferimento all'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana la scuola propone interventi che vanno oltre alla semplice acquisizione della lingua italiana di uso quotidiano, ricorrendo a momenti di confronto per superare le difficoltà relazionali e le condizioni di disagio giovanile con il supporto di personale specializzato e di docenti adeguatamente formati. La difficoltà è spesso rappresentata dallo stabilire una significativa relazione tra insegnanti e genitori di bambini immigrati, e spesso si rileva la mancanza dell'incoraggiamento genitoriale con la conseguenza che gli sforzi degli insegnanti per facilitare l'adattamento scolastico dei bambini immigrati incontra chiusure difficili da scardinare. Quella che



ad oggi risulta ancora limitata è la condivisione di una medesima visione tra genitori ed insegnanti circa il valore dell'educazione per il bambino che una volta acquisita consentirebbe un più facile raggiungimento degli obiettivi di vita.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici, insistenti su entrambi i territori comunali, pur essendo edifici costruiti da diverso tempo, strutturalmente sono da considerarsi adeguati, sono dotati delle certificazioni necessarie e sono stati adattati per un efficiente superamento delle barriere architettoniche. Entrambe le Amministrazioni Comunali sono costantemente impegnate per attivare interventi di rinnovamento (dalla tinteggiatura dei locali a interventi di manutenzione ordinaria che garantiscono l'efficienza degli ambienti). In particolare presso l'edificio di Borgonovo Val Tidone, che ospita sia la scuola primaria che la scuola secondaria di 1^a grado, sono in corso lavori di ampliamento che prevedono la realizzazione di un nuovo locale destinato alla cucina e relativa mensa a servizio dell'istituto e tre nuove aule, questo consentirà in recupero degli ambienti al seminterrato da destinarsi alle attività laboratoriali. Si segnala che grazie al lascito di una fondazione sarà completamente rinnovata la vecchia presidenza che diventerà un luogo di incontro e di rappresentanza in presenza di un numero limitato di persone. Grazie al contributo delle Amministrazioni Comunali e alla partecipazione ai bandi PON FERS, i sussidi tecnologici sono stati implementati e tutte le classi sono dotate di monitor touch e purificatori d'aria, inoltre nella sede principale è stata amplificata la rete wireless.

Vincoli:

Le opportunità che la scuola offre ai suoi fruitori, sono coperte dalle risorse che lo Stato garantisce alle Istituzioni, che purtroppo sempre più spesso risultano non sufficienti a coprire le effettive necessità, in quanto la scuola, trattandosi di scuola dell'obbligo, ha deciso di non chiedere contributi alle famiglie, se non semplici offerte spontanee in occasione delle feste di fine anno o di altre manifestazioni. Gli ambienti di apprendimento si stanno via via allineando alle nuove proposte innovative che vengono dai cambiamenti delle metodologie didattiche. In particolare la partecipazione ai PON per i nuovi ambienti didattici per la scuola dell'infanzia non sono ancora realizzati ma offriranno un'opportunità significativa nel cambiamento dell'approccio metodologico da parte delle docenti.



Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto, da qualche anno, si rileva una buona percentuale di docenti a tempo indeterminato nei tre ordini di scuola che possiede un buon grado di istruzione testimoniato dai titoli di studio dichiarati. Nella scuola primaria, sono presenti un buon numero di docenti (in particolare i neo immessi in ruolo) che sono in possesso di specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese e per il sostegno. Inoltre, molti docenti si sono costruiti un bagaglio personale di formazione attraverso la partecipazione a corsi di formazione per l'acquisizione di competenze specifiche nel settore di proprio interesse. E' consuetudine, che i docenti di sostegno condividano le scelte didattiche e operative con il team di classe. E' stata attivata una funzione strumentale dedicata a quest'area (l'area INCLUSIONE) e tutti i docenti sono coinvolti nella stesura dei documenti (PdP PEI ecc.) previsti dalla normativa. Questi documenti vengono condivisi con le famiglie in maniera puntuale. Le amministrazioni comunali, compensano con le figure di assistente ad personam la mancanza delle ore di sostegno e questo e' garanzia di un efficace percorso per ciascun alunno. La stabilità del dirigente negli ultimi 8 anni (5 anni dal Prof.ssa Squeri in quiescenza e 3 anni la Prof.ssa Dragoni) ha consentito la ricostruzione di un'identità dell'Istituto che per diversi anni aveva avuto un dirigente in reggenza.

Vincoli:

Una trasformazione della scuola è necessaria e soprattutto è possibile. Nella scuola si deve ancora imparare a guardare da una diversa prospettiva studenti e insegnanti. Non possiamo più pensare agli studenti come a teste vuote da riempire di nozioni e disciplina. E' indispensabile accompagnarli in un processo che li renda autonomi e responsabili. E' necessario che diventino liberi di essere ciò che vogliono, assecondando le proprie inclinazioni e i propri talenti. Questo dovrebbe essere il compito della scuola, preparare i propri studenti ad affrontare il mondo, quello che conta è la forma mentis. La scuola non è che un ambiente che incoraggia l'azione spontanea del bambino e dello studente, affinché impari rispettando il proprio ritmo personale. La scuola è così intesa non come una gabbia di contenimento, ma come un habitat, un nido in cui l'individuo deve sentirsi al sicuro, senza alcun timore, in modo da potersi esprimere al meglio ed evolvere. Inoltre il turn over tra docenti determinata dalla richiesta di trasferimento o l'assegnazione provvisoria ad anno scolastico iniziato, comporta l'ingresso di docenti precari, con la conseguente discontinuità nelle azioni didattiche e un aumento dei problemi organizzativi. Tutto questo ha come conseguenza una ricaduta negativa sull'efficacia delle azioni comuni.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La varietà e problematicità del contesto sociale, economico e culturale in cui si identifica l'Istituto costituiscono un'opportunità per gli operatori e per tutta la popolazione scolastica. La sfida che viene raccolta dalla scuola è quella di rappresentare il luogo di costruzione di una comunità educante dove saper individuare le potenzialità di ciascuno, e diventare promotrice di una vera e autentica identità culturale e sociale. Un aspetto che spesso non viene sottolineato quando si parla dei benefici derivanti dall'appartenere ad una classe multietnica è che stare a contatto con un gruppo sociale - perchè di questo si tratta - composto da varie culture e differenti tradizioni sarà per i soggetti coinvolti una forte esperienza di crescita. Il futuro, come gli scenari demografici confermano, sarà inevitabilmente globalizzato, frastagliato, a misura di cittadini del mondo dotati di quella "intelligenza sociale" che in un contesto simile viene stimolata oltremodo e rappresenta uno dei requisiti più richiesti nel mondo del lavoro. Non bisogna negare le difficoltà che l'integrazione richiede, ma ammettere che lo scambio può essere positivo per tutti gli attori coinvolti. I docenti che vivono quotidianamente le realtà di classi multietniche riferiscono che alcuni alunni stranieri e le loro famiglie sono abituati ad un'idea di scuola che in Italia non è più attuale, nutrendo un profondo rispetto verso questa istituzione e i loro rappresentanti.

Vincoli:

La fotografia dell'Istituto (che si compone della scuola dell'infanzia e del primo ciclo) presenta una popolazione scolastica di 839 unità. Si rileva la presenza di 49 alunni con Bisogni Educativi Speciali, e una significativa presenza di alunni con cittadinanza non italiana (34,2% alla scuola primaria, 26,8% alla scuola secondaria). L'indicatore ESCS -- Economic, Social and Cultural Status che definisce lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti che partecipano alle Prove INVALSI e ad altre ricerche internazionali pone il nostro istituto con il 96,43% al livello medio alto per le classi 5^a della scuola primaria e l'86,76% ad un livello basso per le classi 3^a della scuola secondaria di 1^a grado. Tuttavia il numero delle famiglie in condizioni di disagio rimane alto; questa realtà fa emergere la povertà culturale in cui molte famiglie vivono, la mancanza di stimoli e la limitata collaborazione, da parte delle famiglie, nella condivisione del percorso educativo. I bambini iniziano a definire la propria identità tra i 5 e gli 8 anni e a questa età iniziano anche a comprendere concetti di equità e pregiudizio. E' in questa fase della vita che la scuola deve svolgere un ruolo fondamentale e porsi come ambito principale per comprendere e favorire l'integrazione di coloro che provengono da Paesi diversi, partendo dal presupposto che questi ultimi devono affrontare difficoltà di



adattamento ad un contesto estraneo e spesso diffidente.

Territorio e capitale sociale.

Opportunità:

L'istituto coinvolge il territorio di due Amministrazioni Comunali, Borgonovo Val Tidone un comune di media grandezza (8.026 abitanti) e Ziano Piacentino di più ridotte dimensioni (2.449 abitanti). Nel Comune di Borgonovo Val Tidone è presente la scuola dell'infanzia (6 sezioni) la scuola primaria (16 classi) e la scuola secondaria di 1^a grado (13 classi), Ziano Piacentino ospita la scuola primaria (5 classi). Entrambi i comuni garantiscono agli utenti servizi quali trasporto e mensa. Entrambi i territori forniscono occasioni di lavoro, in particolare Borgonovo Val Tidone sia per attività artigianali che agricole, mentre Ziano Piacentino essenzialmente agricole. Entrambe le amministrazioni comunali si caratterizzano, per iniziative accoglienza offrendo alla comunità servizi socio-assistenziali ben funzionanti. Questo aspetto per la scuola ha rappresentato un significativo supporto potendo contare su una proficua collaborazione soprattutto per l'affiancamento degli alunni con disabilità da parte di figure con competenze certificate. L'attività del Distretto di Ponente, costituito da Enti Locali e ASL, con la presenza di numerose famiglie di origine straniera ha compiuto scelte operative, finalizzate all'inserimento lavorativo e all'integrazione sociale. La presenza del Centro famiglie rappresenta un punto di riferimento importante, inoltre le iniziative proposte all'interno della scuola sul tema "promuovo benessere" rappresentano un'importante azione inclusiva.

Vincoli:

Gli anni 2020 e 2021, che hanno colpito duramente la popolazione con il diffondersi della pandemia hanno avuto un riflesso importante sulle famiglie non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale. Con il 2022 si percepisce una ripresa che, seppur lenta, sembra segnare un cambio di passo e consente di percepire una sorta di fiducia dettata, soprattutto dalla ripresa della socialità da parte dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie. In riferimento all'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana la scuola propone interventi che vanno oltre alla semplice acquisizione della lingua italiana di uso quotidiano, ricorrendo a momenti di confronto per superare le difficoltà relazionali e le condizioni di disagio giovanile con il supporto di personale specializzato e di docenti adeguatamente formati. La difficoltà è spesso rappresentata dallo stabilire una significativa relazione tra insegnanti e genitori di bambini immigrati, e spesso si rileva la mancanza dell'incoraggiamento genitoriale con la conseguenza che gli sforzi degli insegnanti per facilitare



L'adattamento scolastico dei bambini immigrati incontra chiusure difficili da scardinare. Quello che ad oggi risulta ancora limitata è la condivisione di una medesima visione tra genitori ed insegnanti circa il valore dell'educazione per il bambino che una volta acquisita consentirebbe un più facile raggiungimento degli obiettivi di vita.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici, insistenti su entrambi i territori comunali, pur essendo edifici costruiti da diverso tempo, strutturalmente sono da considerarsi adeguati, sono dotati delle certificazioni necessarie e sono stati adattati per un efficiente superamento delle barriere architettoniche. Entrambe le Amministrazioni Comunali sono costantemente impegnate per attivare interventi di rinnovamento (dalla tinteggiatura dei locali a interventi di manutenzione ordinaria che garantiscono l'efficienza degli ambienti). In particolare presso l'edificio di Borgonovo Val Tidone, che ospita sia la scuola primaria che la scuola secondaria di 1^a grado, sono in corso lavori di ampliamento che prevedono la realizzazione di un nuovo locale destinato alla cucina e relativa mensa a servizio dell'istituto e tre nuove aule, questo consentirà in recupero degli ambienti al seminterrato da destinarsi alle attività laboratoriali. Si segnala che grazie al lascito di una fondazione sarà completamente rinnovata la vecchia presidenza che diventerà un luogo di incontro e di rappresentanza in presenza di un numero limitato di persone. Grazie al contributo delle Amministrazioni Comunali e alla partecipazione ai bandi PON FERS, i sussidi tecnologici sono stati implementati e tutte le classi sono dotate di monitor touch e purificatori d'aria, inoltre nella sede principale è stata amplificata la rete wireless.

Vincoli:

Le opportunità che la scuola offre ai suoi fruitori, sono coperte dalle risorse che lo Stato garantisce alle Istituzioni, che purtroppo sempre più spesso risultano non sufficienti a coprire le effettive necessità, in quanto la scuola, trattandosi di scuola dell'obbligo, ha deciso di non chiedere contributi alle famiglie, se non semplici offerte spontanee in occasione delle feste di fine anno o di altre manifestazioni. Gli ambienti di apprendimento si stanno via via allineando alle nuove proposte innovative che vengono dai cambiamenti delle metodologie didattiche. In particolare la partecipazione ai PON per i nuovi ambienti didattici per la scuola dell'infanzia non sono ancora realizzati ma offriranno un'opportunità significativa nel cambiamento dell'approccio metodologico da parte delle docenti.



Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto, da qualche anno, si rileva una buona percentuale di docenti a tempo indeterminato nei tre ordini di scuola che possiede un buon grado di istruzione testimoniato dai titoli di studio dichiarati. Nella scuola primaria, sono presenti un buon numero di docenti (in particolare i neo immessi in ruolo) che sono in possesso di specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese e per il sostegno. Inoltre, molti docenti si sono costruiti un bagaglio personale di formazione attraverso la partecipazione a corsi di formazione per l'acquisizione di competenze specifiche nel settore di proprio interesse. E' consuetudine, che i docenti di sostegno condividano le scelte didattiche e operative con il team di classe. E' stata attivata una funzione strumentale dedicata a quest'area (l'area INCLUSIONE) e tutti i docenti sono coinvolti nella stesura dei documenti (PdP PEI ecc.) previsti dalla normativa. Questi documenti vengono condivisi con le famiglie in maniera puntuale. Le amministrazioni comunali, compensano con le figure di assistente ad personam la mancanza delle ore di sostegno e questo e' garanzia di un efficace percorso per ciascun alunno. La stabilità del dirigente negli ultimi 8 anni (5 anni dal Prof.ssa Squeri in quiescenza e 3 anni la Prof.ssa Dragoni) ha consentito la ricostruzione di un'identità dell'Istituto che per diversi anni aveva avuto un dirigente in reggenza.

Vincoli:

Una trasformazione della scuola è necessaria e soprattutto è possibile. Nella scuola si deve ancora imparare a guardare da una diversa prospettiva studenti e insegnanti. Non possiamo più pensare agli studenti come a teste vuote da riempire di nozioni e disciplina. E' indispensabile accompagnarli in un processo che li renda autonomi e responsabili. E' necessario che diventino liberi di essere ciò che vogliono, assecondando le proprie inclinazioni e i propri talenti. Questo dovrebbe essere il compito della scuola, preparare i propri studenti ad affrontare il mondo, quello che conta è la forma mentis. La scuola non è che un ambiente che incoraggia l'azione spontanea del bambino e dello studente, affinché impari rispettando il proprio ritmo personale. La scuola è così intesa non come una gabbia di contenimento, ma come un habitat, un nido in cui l'individuo deve sentirsi al sicuro, senza alcun timore, in modo da potersi esprimere al meglio ed evolvere. Inoltre il turn over tra docenti determinata dalla richiesta di trasferimento o l'assegnazione provvisoria ad anno scolastico iniziato, comporta l'ingresso di docenti precari, con la conseguente discontinuità nelle azioni didattiche e un aumento dei problemi organizzativi. Tutto questo ha come conseguenza una ricaduta negativa sull'efficacia delle azioni comuni





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC BORGONOVO VAL TIDONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PCIC80800N
Indirizzo	VIA SARMATO N. 1 BORGONOVO VAL TIDONE 29011 BORGONOVO VAL TIDONE
Telefono	0523863188
Email	PCIC80800N@istruzione.it
Pec	pcic80800n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icborgonovo.gov.it

Plessi

BORGONOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA80801E
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII N.11 BORGONOVO VAL TIDONE 29011 BORGONOVO VAL TIDONE

BORGONOVO - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE80801Q
Indirizzo	VIA SARMATO 3 - 29011 BORGONOVO VAL TIDONE



Numero Classi 16

Totale Alunni 339

ZIANO-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PCEE80802R

Indirizzo VIA ROMA 76 - 29010 ZIANO PIACENTINO

Numero Classi 5

Totale Alunni 91

G.PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PCMM80801P

Indirizzo VIA SARMATO - 29011 BORGONOVO VAL TIDONE

Numero Classi 12

Totale Alunni 286

Approfondimento

A far data dall'anno scolastico 2021/2022, sono state apportate innovazioni per il plesso di Borgonovo Val Tidone in riferimento alle classi in ingresso, che vengono organizzate comprendendo alunni che hanno fatto la scelta del modulo (27 ore - con un rientro pomeridiano settimanale differenziato per le diverse classi) sia alunni che hanno fatto la scelta del tempo pieno (40 ore - tutti i giorni con rientro pomeridiano).

Al fine di uniformare l'organizzazione dell'istituto il tempo scuola del mattino è articolato in spazi orari di 56 minuti mentre le attività del pomeriggio prevedono ore da 60 minuti strutturate su modello laboratoriale.



Dall'anno scolastico 2021/22, per uniformità organizzativa, anche nella scuola secondaria di 1^a grado, è stato proposto e approvato il modello di "settimana corta", attivata con spazi orari di 56 minuti.

Grazie a questa scelta è consentito attivare compresenze (coperte dal recupero dei docenti sull'ora di 60 minuti) e progetti extracurricolari pomeridiani, grazie alla flessibilità, garantita dal fatto che il tempo scolastico è suddiviso in spazi orari e non ore.

Questo offre da un lato la possibilità di disporre di spazi per l'arricchimento disciplinare e al tempo stesso di ottemperare al monte ore settimanale di cattedra assegnato a ciascun insegnante.

Ad inizio anno scolastico, ogni docente riceve un prospetto in cui sono indicate le unità orarie da recuperare e lo stesso dovrà indicare per quali attività se di recupero o potenziamento, se in piccolo gruppo o per l'intera classe, secondo le scelte espresse da ciascun Consiglio di classe e in base al soddisfacimento dei bisogni rilevati.

Dall'anno scolastico 2021/22 alla scuola secondaria di 1^a grado sono state inoltre inserite, nel curriculum 2 nuove Lingue comunitarie: il Tedesco e l'Inglese potenziato, oltre al mantenimento del Francese che da sempre caratterizza l'Istituto Comprensivo Borgonovo Val Tidone.

Con l'allentamento delle restrizioni determinate dall'epidemia pandemica, sono riprese le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, in particolare per la scuola secondaria di 1^a grado sono previste uscite di tre giorni con obiettivi differenziati per le classi 1^a, 2^a e 3^a.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Prescuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	23
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	MONITOR TOUCH con WI FI	34

Approfondimento

In sostituzione di LIM malfunzionanti, l'istituto Comprensivo Borgonovo Val Tidone ha provveduto all'acquisto di n.9 Monitor Touch che sono stati posizionati alla scuola Primaria e alla scuola



Secondaria di 1^a grado di Borgonovo Val Tidone in sostituzione di LIM malfunzionanti e obsolete; grazie al contributo del Comune di Ziano Piacentino tutte e 5 le classi presenti nel plesso dispongono del medesimo dispositivo.

L'amministrazione comunale di Borgonovo Val Tidone ha dotato tutte le aule, scuola dell'infanzia compresa di purificatori d'aria; a Ziano Piacentino ciò è stato possibile grazie al contributo delle famiglie.

L'istituto, attento all'evoluzione digitale delle proprie sedi, ha partecipato agli avvisi PON - "Programmi Operativi Nazionali" - finanziati dalla Commissione europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo, di seguito riportati;

[13.1.1A-FESRPON-EM-2021-153 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici - 2021](#)

20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

[13.1.2A-FESRPON-EM-2021-401 - Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica - 2021](#) 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

[13.1.3A-FESRPON-EM-2022-88 - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo - 2021](#)

50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

[13.1.5A-FESRPON-EM-2022-8 - Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia - 2022](#)

38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.

Con la partecipazione all'avviso "Spazi e servizi digitali per le STEM" promosso dal PNSD l'istituto si doterà di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Attraverso questi bandi è stata potenziata la rete WI FI della sede principale, tutte le aule didattiche dispongono di un monitor touch con collegamento al Internet in tutte le sedi, saranno attivati percorsi di educazione ambientale e soprattutto la scuola dell'infanzia avrà una dotazione digitale



che consentirà percorsi didattici innovativi.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	22

Approfondimento

Nell'istituto, da qualche anno, si rileva una buona percentuale di docenti a tempo indeterminato, questo garantisce continuità nella programmazione e somministrazione delle attività didattiche.

Nel passato l'istituto ha vissuto una scarsa stabilità degli organici del personale docente rendendo complessa l'opera di innovazione che la scuola intendeva avviare.

La stabilizzazione degli organici ha favorito, nel tempo, la costruzione di un buon clima relazionale d'aula, riducendo la conflittualità del team, operando nella trasparenza e nella condivisione nelle scelte.

Gli insegnanti svolgono un lavoro costante e attento e proprio grazie al loro atteggiamento costruttivo si è potuto dare convincenti risposte ai problemi quotidiani.

Nei docenti di ciascun ordine si registra un buon livello di titoli di studio; diversi docenti possiedono la specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese e sul sostegno; diversi docenti sono forniti di corsi di formazione qualificati e di competenze specifiche sia in ambiti disciplinari che gestionali. La partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento è diffusa e significativa.

Da 8 anni l'Istituto è guidato da un Dirigente Scolastico titolare, (5 anni la prof.ssa Squeri in quiescenza e da tre la prof.ssa Dragoni), fattore questo che sicuramente ha contribuito alla costruzione di un'identità dell'Istituto.

Con l'anno scolastico 2023/2024 la dirigente Prof.ssa Maria Cristina Dragoni riveste il ruolo di Dirigente scolastica reggente portando avanti con lo stesso impegno degli anni precedenti gli obiettivi prefissati.

Pensando ad un profilo di riferimento per la definizione del sistema scuola dell'Istituto si può fare riferimento al modello socio-organizzativo denominato delle "Modello delle 4C" (Butera,1999b;



Butera et al., 2002).

In questo modello, le 4C stanno ad indicare le caratteristiche principali del sistema scolastico, ovvero:

- la Comunità professionale che compone e anima la scuola, “una comunità orientata agli obiettivi, ossia una organizzazione sia razionale sia naturale, fatta di organizzazioni socialmente capaci, team autoregolati, comunità che apprendono, corporazioni cosmopolite”;
- la Cooperazione intrinseca indispensabile per agire all’interno della comunità scolastica, “ossia il lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti; con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche, con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell’organizzazione”;
- la Comunicazione estesa anch’essa indispensabile per operare nella comunità scolastica e per interagire con l’ambiente sociale di riferimento, “una comunicazione estesa, entro e fuori l’Istituto, costituita da varie forme di comunicazione supportate da adeguati media”;
- la Conoscenza condivisa come processo e come azione principale nelle istituzioni formative, “una conoscenza condivisa fra tutti i membri dell’organizzazione di una grande varietà e formati di conoscenza: non solo testi e dati, ma esperienze, conoscenze tacite e contestualizzate.



Aspetti generali

INTRODUZIONE

Per il triennio 2022/2025 la scuola esplicita le priorità strategiche in coerenza con gli esiti dell'autovalutazione, promuovendo le attività per il miglioramento del servizio scolastico attraverso le azioni di progettazione dell'offerta formativa, puntando all'innovazione per caratterizzare le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Con il Piano di Miglioramento, si individuano percorsi educativi ed organizzativi che la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI.

Il mandato della scuola

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio;
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa;
- saper controllare i processi;
- imparare a valutare i risultati;
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone l'obiettivo di diventare luogo di apprendimento concreto, volto alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

La scuola luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.



Sviluppo di luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Incremento delle relazioni significative con coetanei ed adulti per definire una crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

I PERCORSI DIDATTICI

IL CURRICOLO VERTICALE

Nella scuola ogni percorso di apprendimento viene organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, con la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale del PTOF d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività extracurricolari.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività, un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati dalle osservazioni emerse e attuato attraverso modalità che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.



LA VALUTAZIONE

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa da parte dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le abilità, le competenze e il comportamento, sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

□ Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale.

L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività svolte sulla base di una progettazione comune in tutto l'Istituto.

Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) da parte del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

□ Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): il documento che viene rilasciato riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

□ Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): ogni Consiglio di Classe esprime un parere in riferimento alla scelta della scuola secondaria di II grado.



L'ORGANIZZAZIONE

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, che ha un'unica sede in Borgonovo Val Tidone ha attivato due tipologie di orario:

25 ORE distribuite su 5 giorni (così detto orario antimeridiano) dove i bambini non usufruiscono del servizio mensa

40 ORE distribuite su 5 giorni (così detto tempo pieno) con servizio mensa

L'attività della scuola dell'infanzia punta alla formazione di piccoli cittadini ed attiva il progetto **"MI ASCOLTO.....TI ASCOLTO...."**

Il processo dell'ascoltarsi consente la conoscenza, l'accoglienza, il rispetto e soprattutto il concetto dell'"aspettarsi", perché i bambini possano comprendere che se capiscono di essere aspettati percepiscono di essere amati e riconoscere il luogo dove stanno bene possono fare esperienze formative e imparare qualunque cosa dando il meglio di sé.

Il lavoro delle insegnanti è la costruzione di un ambiente in cui diventa essenziale il benessere del bambino a scuola dove poter in ogni istante rigenerare il suo innato viscerale entusiasmo.

L'entusiasmo è un moto d'animo, contagioso, che crea gioia e non chiede niente e fra tutti i sentimenti è il più bello perché il più generoso.

Chi riesce a entusiasinarsi anche in tempi di crisi ha un passaporto per il futuro che lo porterà ovunque.

SCUOLA PRIMARIA

Il modello orario della scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009.

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima.

La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali.

Nelle scuole primarie dell'Istituto è attivo il modello di 27 (modulo) e 40 (tempo pieno) ore settimanali.

A far data dall'anno scolastico 2021/2022, per il plesso di Borgonovo Val Tidone, le classi in



ingresso, sono organizzate comprendendo sia la scelta del modulo (27 ore - con un rientro pomeridiano settimanale differenziato per le diverse classi) sia la scelta del tempo pieno (40 ore - tutti i giorni con rientro pomeridiano) con al mattino spazi orari di 56 minuti (per allinearsi alla scuola secondaria e favorire il servizio dei trasporti) e attività del pomeriggio con ore da 60 minuti strutturate su modello laboratoriale.

Il plesso di Ziano Piacentino si articola con 2 rientri pomeridiani settimanali per le classi 1[^], 2[^] e 3[^] e 3 rientri pomeridiani per le classi 4[^] e 5[^].

Si è proposta l'organizzazione di una progettazione per classi parallele per attivare interventi per classi aperte, operando su gruppi di livello e favorendo le eccellenze senza dimenticare mai i più fragili.

In entrambe le sedi il servizio mensa è gestito dalle Amministrazioni comunali.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il modello orario della scuola secondaria di I grado adottato, è quello del tempo normale corrispondente a 30 ore settimanali.

Dall'anno scolastico 2021/22 è stato proposto il modello di settimana corta con unità oraria di 56 minuti.

Grazie a questa scelta è consentito attivare presenze (coperte dal recupero dei docenti sull'ora di 60 minuti) e progetti extracurricolari pomeridiani, grazie alla flessibilità, garantita dal fatto che il tempo scolastico è suddiviso in spazi orari e non ore.

Questo offre da un lato la possibilità di effettuare una o due unità orarie in più per alcune discipline e di disporre di spazi ulteriori per l'arricchimento disciplinare; dall'altro, per ottemperare il monte ore settimanale di cattedra assegnato a ciascun insegnante.

Tali ore sono utilizzate per attività di recupero o potenziamento sia in piccolo gruppo sia per l'intera classe, secondo le scelte di ciascun Consiglio di classe e in base alle disponibilità di risorse.

Sono state inoltre inserite, nel curriculum 2 nuove Lingue comunitarie: il Tedesco e l'Inglese



potenziato, oltre al mantenimento del Francese che da sempre ha caratterizzato l'Istituto.

Con l'anno scolastico 2022/23 sono stati proposti viaggi d'istruzione e uscite didattiche anche di più giorni, con obiettivi differenti per le classi 1[^], 2[^] e 3[^].

Nel corso dell'anno scolastico vengono impartite in maniera trasversale 33 ore di EDUCAZIONE CIVICA	DISCIPLINE	ORE
		Insegnamento della Religione Cattolica/ Alternativa all'IRC
	Italiano, Storia, Geografia e approfondimento materie letterarie	10
	Inglese	4
	Seconda lingua comunitaria	2
	Matematica e Scienze	6
	Tecnologia	2
	Educazione Musicale	2
	Educazione fisica	2
	Arte e Immagine	2
	Totale ore di insegnamento	30

e
Dall'anno scolastico 2023/2024 sono state introdotte 30 ore di **ORIENTAMENTO** a partire fin dalle classi prime

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Attività di inclusione

L'Istituto Comprensivo Borgonovo Val Tidone presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

Nella scuola è presente uno psicologo responsabile del servizio psicopedagogico che offre supporto e svolge attività di consulenza per alunni, docenti, e famiglie.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una



certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare cittadini consapevoli.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza".

A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime sia della scuola Primaria che



della scuola Secondaria di 1^a grado alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dai due ordini.

Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri.

Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

LA GESTIONE DELLE RISORSE

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di



processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.

L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Anche le attività di formazione per i docenti sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e a calibrare le proposte da un anno all'altro.

L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. In ogni incarico si definiscono compiti, responsabilità e le eventuali deleghe.

In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e



confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori.

Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni.

In particolar modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.

Il potenziamento del progetto psicopedagogico di istituto, è finalizzato ad offrire un supporto



ancora più ampio e solido ad alunni, famiglie e docenti che hanno dovuto affrontare le difficoltà legate all'emergenza sanitaria.

La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato.

Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica.

I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- la sicurezza a scuola
- l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie.
- la prevenzione dei disagi e il supporto psicologico ed emotivo attraverso interventi sulla gestione del gruppo classe;

Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi



a disposizione di tutto il Collegio Docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, analisi degli esiti scolastici e INVALSI.

Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

TERRITORIO E FAMIGLIE

La collaborazione con il territorio.

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità.

Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

1. PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, sezione provinciale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.



2. Amministrazioni locali: interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.
3. Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
4. Convenzioni con scuole secondarie di II grado e università: le scuole accolgono studenti tirocinanti.
5. Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi. L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Attraverso un processo inclusivo, offrire a tutta la popolazione scolastica, pari opportunità di apprendimento e consolidamento delle competenze.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza adeguati per la maggioranza della popolazione scolastica coinvolta nel processo di apprendimento e consolidamento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Avvicinare il risultati alle medie delle scuole con pari background socio- culturale

● Competenze chiave europee

Priorità

Progettare percorsi educativi per lo sviluppo di un processo di apprendimento in chiave



europea.

Traguardo

Sviluppare il pensiero critico, la capacità di progettare e lavorare in team e a comunicare per interagire adeguatamente e in modo chiaro sul piano linguistico.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la continuità tra scuola Primaria e Secondaria di I grado

Traguardo

- Creare dipartimenti disciplinari verticali. - Elaborare in modo condiviso prove comuni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Priorità

Far acquisire competenze spendibili per la prosecuzione positiva nel successivo corso di studi.

Traguardo

Dotarsi di una modalità di monitoraggio strutturato che permetta di ricalibrare le strategie didattiche.

Priorità

Migliorare la continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria

Traguardo

Condividere le priorità educative tra i due ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progettazione, ambiente di apprendimento continuità/orientamento e valutazione**

La progettazione parte dal curricolo di istituto verticale organizzato per competenze chiave, articolato in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni.

Ha come obiettivo la costruzione di attività e prove comuni volte al miglioramento della continuità tra scuola primaria e secondaria di I grado e degli esiti delle prove standardizzate.

Le attività proposte mirano a sviluppare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi.

Si potenziano i momenti di condivisione, confronto e predisposizione di attività e prove di verifica in continuità tra gli ordini scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare le pratiche condivise e rendere più uniformi i criteri valutativi anche attraverso la predisposizione di compiti autentici.

Operare un costante contatto con le scuole dei diversi ordini per favorire un percorso di crescita costante



○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare e diffondere le metodologie innovative anche attraverso formazione specifica come da PNSD.

○ **Inclusione e differenziazione**

Pianificare adeguate strategie didattiche e organizzative per l'inclusione e il successo formativo

○ **Continuità' e orientamento**

Consolidare le modalita' di monitoraggio degli esiti a distanza.

Attività prevista nel percorso: Ponte infanzia-primaria

Descrizione dell'attività

Il progetto è stato pensato per i bambini della sezione 5 anni della scuola dell'infanzia, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

Il passaggio scuola dell'infanzia – scuola primaria rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato, attorno al quale si concentrano, fantasie, interrogativi, timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, incontrare nuove regole e responsabilità. Compito dell'adulto è aiutare i bambini ad



affrontare ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento del passaggio, rassicurandoli circa i cambiamenti che li aspettano, grazie all'esperienza diretta di confronto con il nuovo ambiente scolastico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docente referente scuola dell'infanzia e docenti classi prime della scuola primaria.

Risultati attesi

Favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale, con particolare cura per gli alunni in situazioni di svantaggio. I risultati saranno valutati attraverso l'osservazione da parte dei docenti.

Aumentare la consapevolezza dei genitori in relazione al passaggio tra i diversi ordini di scuola.

La conoscenza del percorso scolastico dell'alunno, del livello di maturità raggiunto e delle competenze acquisite, costituisce un importante aspetto della continuità tra i due ordini di scuola.

Per questa ragione è ormai prassi consolidata organizzare colloqui tra insegnanti di scuola dell'infanzia e insegnanti di scuola primaria, utili a fornire un profilo completo del bambino. Per questo viene adottato un "Documento per il passaggio delle



informazioni", una griglia che permette una descrizione dei comportamenti dei bambini osservati nel corso dell'esperienza alla scuola d'infanzia. Gli aspetti presi in esame sono:

- frequenza / percorso scolastico;
- collaborazione della famiglia
- identità' personale;
- autonomia;
- competenze in uscita;
- competenze relazionali;
- approccio ai problemi e alle difficoltà.

La compilazione del documento non sostituisce il confronto diretto tra insegnanti; al contrario, rappresenta una traccia per il colloquio stesso, nel corso del quale è

possibile illustrare ed integrare quanto presentato in forma scritta.

Attività prevista nel percorso: Ponte primaria - secondaria di I grado

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2019

Destinatari Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti



Responsabile

Funzione strumentale dell'area "Pedagogia e didattica" per tempistica e predisposizione dei modelli di intervento. Docenti responsabili di plesso. Docenti di alcuni ambiti disciplinari quali linguistico, logico - matematico per la progettazione di attività didattiche comuni tra i due ordini di scuola e la stesura di prove di passaggio. Docenti di Lingua Inglese per individuazione di argomenti da affrontare con metodologia CLIL.

Risultati attesi

Migliorare gli apprendimenti e favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale, con particolare cura per gli alunni in situazioni di svantaggio.

Diminuire la variabilità fra le classi e costituire gruppi equi-eterogenei.

I risultati sono misurati attraverso prove strutturate.

Aumentare la consapevolezza dei genitori in relazione al passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Messa in atto dei contenuti dei Curricoli Verticali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Funzioni strumentali. Dipartimenti disciplinari verticali.



Risultati attesi

Aggiornamento dei curricula verticali disciplinari in relazione ai nuovi sviluppi normativi, con particolare attenzione alle pratiche inclusive e alla predisposizione di compiti autentici.

● **Percorso n° 2: Formazione e collegialità**

Creare occasioni formative e di scambio volte all'acquisizione di maggiori competenze digitali.

Individuare percorsi formativi fra quelli proposti in rete e che meglio si adattano al contesto in cui opera la scuola in modo da implementare le metodologie didattiche inclusive, gli strumenti per la valutazione sia disciplinare che di competenza attraverso la predisposizione di prove autentiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la comunicazione interna anche attraverso spazi multimediali (piattaforme, sito web, posta elettronica interna dell'Istituto ...).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Curare e potenziare la formazione dei docenti, soprattutto riguardo ai criteri



utilizzati per la strutturazione e valutazione delle prove di verifica.

Attività prevista nel percorso: Competenze digitali

Descrizione dell'attività

Le competenze digitali sono fondamentali per realizzare la cittadinanza digitale, per garantire l'inclusione digitale e per accedere e partecipare alla società della conoscenza con una piena consapevolezza digitale.

Non a caso l'articolo 8 del Codice dell'Amministrazione Digitale è dedicato proprio alla "Alfabetizzazione informatica dei cittadini" e prevede che lo Stato e le pubbliche amministrazioni promuovano "iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche al fine di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni con azioni specifiche e concrete, avvalendosi di un insieme di mezzi diversi fra i quali il servizio radiotelevisivo".

Le competenze digitali sono state inserite tra le otto competenze chiave nella [Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio](#) del 2006 e sono ritenute essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Nella Raccomandazione troviamo questa definizione di competenza digitale: "consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle ICT (Information and Communication Technologies, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre,



presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet”.

Tempistica prevista per la conclusione dell’attività

6/2024

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

L'obiettivo è estendere la responsabilità dell'attività relativa alla diffusione della digitalizzazione a tutto il personale in servizio, individuando a livello d'istituto come REFERENTE DELL'AREA i componenti del TEAM GIGITALE, l'ANIMATORE DIGITALE e i referenti G-SUITE. Per le sedi staccate si farà riferimento ai Referenti di plesso.

Risultati attesi

Le cinque aree e relative competenze sono:

1. Elaborazione delle informazioni

1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali (Articolare i fabbisogni informativi, ricercare i dati, le informazioni e i contenuti in ambienti digitali, accedervi e navigare al loro interno. Creare e aggiornare strategie di ricerca personali)
2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali (Analizzare, confrontare e valutare in maniera critica la credibilità e l’affidabilità delle fonti dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali. Analizzare, interpretare e valutare in



- maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali
3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali (Organizzare, archiviare e recuperare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali. Organizzarli ed elaborarli in un ambiente strutturato)
2. Comunicazione e collaborazione
 1. Interagire con le tecnologie digitali (Interagire attraverso diverse tecnologie digitali e capire quali sono gli strumenti di comunicazione più appropriati in un determinato contesto)
 2. Condividere con le tecnologie digitali (Condividere dati, informazioni e contenuti digitali con altri attraverso tecnologie digitali appropriate. Agire da intermediari, conoscendo le prassi adeguate per la citazione delle fonti e attribuzione di titolarità)
 3. Impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali (Partecipare alla vita sociale attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Trovare opportunità di self-empowerment e cittadinanza partecipativa attraverso le tecnologie digitali più appropriate)
 4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali (Utilizzare gli strumenti e le tecnologie per i processi collaborativi e per la co-costruzione e la co-creazione di dati, risorse e know-how)
 5. Netiquette (Essere al corrente delle norme comportamentali e del know-how per l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti digitali. Adeguare le strategie di comunicazione al pubblico specifico e tenere conto delle differenze culturali e generazionali negli ambienti digitali)
 6. Gestire l'identità digitale (Creare e gestire una o più identità digitali, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire i dati che uno ha prodotto, utilizzando diversi strumenti, ambienti e servizi digitali)
 3. Creazione di contenuti
 1. Sviluppare contenuti digitali (Creare e modificare contenuti



- digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digital)
2. Integrare e rielaborare contenuti digitali (Modificare, affinare, migliorare e integrare informazioni e contenuti all'interno di un corpus di conoscenze esistente per creare conoscenze e contenuti nuovi, originali e rilevanti)
 3. Copyright (diritti d'autore) e licenze (Capire come il copyright e le licenze si applicano ai dati, alle informazioni e ai contenuti digitali)
 4. Programmazione (Pianificare e sviluppare una sequenza di istruzioni comprensibili da parte di un sistema informatico per risolvere un determinato problema o svolgere un compito specifico)
4. Sicurezza
1. Proteggere i dispositivi (Proteggere i dispositivi e i contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Conoscere le misure di sicurezza e protezione e tenere in debita considerazione l'affidabilità e la privacy)
 2. Proteggere i dati personali e la privacy (Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. Capire come utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni. Comprendere che i servizi digitali hanno un "regolamento sulla privacy" per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti)
 3. Tutelare la salute e il benessere (Essere in grado di evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Essere in grado di proteggere sé stessi e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali, ad es. cyberbullismo. Essere a conoscenza delle tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale)
 4. Tutelare l'ambiente (Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo)
5. Risoluzione di Problemi



1. Risolvere i problemi tecnici (Individuare problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e risolverli (dalla ricerca e risoluzione di piccoli problemi all'eliminazione di problemi più complessi))
2. Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche (Valutare le esigenze e individuare, valutare, scegliere e utilizzare gli strumenti digitali e le possibili risposte tecnologiche per risolverli. Adeguare e personalizzare gli ambienti digitali in base alle esigenze personali (ad es. accessibilità))
3. Utilizzare creativamente le tecnologie digitali (Utilizzare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare conoscenza e innovare processi e prodotti. Partecipare individualmente e collettivamente ai processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali)
4. Identificare i gap di competenza digitale (Capire dove occorre migliorare o aggiornare i propri fabbisogni di competenze digitali. Essere in grado di supportare gli altri nello sviluppo delle proprie competenze digitali. Ricercare opportunità di crescita personale e tenersi al passo con l'evoluzione digitale).

Attività prevista nel percorso: Didattica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2019
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Referenti di Plesso Funzione strumentale Pedagogia e Didattica Referenti Dipartimenti Disciplinari.



Risultati attesi

Migliorare le pratiche educative diffondendo le metodologie cooperative e forme flessibili di organizzazione della didattica.

Individuare per dipartimenti disciplinari corsi di formazione che prevedano attività didattiche da sperimentare nelle classi.

● **Percorso n° 3: Rapporto Scuola-famiglia-territorio**

L'interazione con le famiglie e il territorio si realizza come prassi collaborativa con Enti Locali, associazioni sportive e culturali presenti, nel riconoscimento e nel rispetto della specificità di ogni componente per una reale integrazione sinergica delle risorse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la comunicazione con le famiglie e consolidare le buone pratiche di collaborazione con il territorio.

Attività prevista nel percorso: Sinergia col territorio

Tempistica prevista per la 6/2019



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Diffusione graduale della metodologia CLIL al fine di potenziare le abilità comunicative.

Introduzione e applicazione del pensiero computazionale in Matematica, Tecnologia e in altri ambiti del sapere.

Didattica attiva e laboratoriale.

Predisposizione di compiti autentici.

Utilizzo delle nuove tecnologie per lo sviluppo del pensiero critico.

Dall'anno scolastico 2023/2024 nelle classi prime della scuola primaria sono state introdotte due innovazioni nell'insegnamento dell'Italiano (introducendo il metodo Bortolato - Italiano in prima con il metodo analogico propone una strada più semplice e più facile per imparare a leggere e scrivere; gli strumenti proposti favoriscono l'apprendimento della lettura e della scrittura nel primo anno della scuola primaria: un portastricce per esporre le strisce; un pennarello cancellabile per scrivere sulla pellicola trasparente; 8 strisce per i primi esercizi di lettura e scrittura; il libro di lettura Le stagioni di Pitti, il quadernetto dei font per cominciare a scrivere e una guida all'utilizzo del kit per insegnanti e genitori.) e Innovamat. La scelta di questo metodo innovativo si pone in linea con il contesto sociale in cui viviamo. Contesto in continua evoluzione sotto tutti i punti di vista e i progressi tecnologici non fanno che accelerare questa trasformazione.

Le scuole e il sistema educativo si ritrovano ad affrontare una grande sfida: il futuro è incerto e complesso e bisogna preparare gli alunni a diventare cittadini critici e creativi, persone in grado di superare le sfide della società del futuro.

La risoluzione di problemi è una competenza fondamentale per affrontare queste sfide.

Secondo uno studio dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE, 2014), il 44% degli alunni dell'età di 15 anni dei Paesi membri dell'OCSE ha difficoltà a risolvere problemi semplici. L'attuale modello pedagogico si basa ancora sulla trasmissione delle conoscenze teoriche e sulla memorizzazione, attività che poco servono a incoraggiare la creatività, il pensiero critico e la



capacità di risolvere i problemi.

Bisogna quindi ripensare e trasformare il sistema educativo per fare modo che, tra gli obiettivi strategici, lo sviluppo della capacità di risoluzione di problemi abbia un ruolo di spicco.

Per questa ragione nelle classi 1^a della scuola primaria è stato introdotto il metodo INNOVAMAT per offrire opportunità di iminsegnamento quali:

1. La risoluzione di problemi come stimolo alla curiosità e alla conversazione tra pari.
2. Favorire il ragionamento astratto partendo dalla manipolazione.
3. Comunicare che la matematica è un linguaggio che serve per interpretare il mondo.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Individuazione di corsi reperibili in rete di scopo e/o di ambito che prevedano attività didattiche da sperimentare in classe, proponendo compiti autentici con l'adozione di metodologie innovative e maggiormente inclusive.

Documentazione e confronto collegiale sull'efficacia della formazione e sulla ricaduta delle pratiche adottate.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Somministrazione di moduli google che consentano un costante feed-back sulle attività proposte

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Introduzione e potenziamento della metodologia CLIL in alcuni ambiti disciplinari in continuità tra i diversi ordini di scuola per valorizzare le competenze linguistiche.

Introduzione del pensiero computazionale, inteso come processo mentale, che consente di risolvere problemi di varia natura.

Creazione di ambienti di apprendimento centrati sulla didattica attiva, cooperativa e laboratoriale, assistita dalle tecnologie digitali.

In attuazione del curricolo verticale le pratiche di valutazione si baseranno su prove sia disciplinari che di competenza attraverso compiti autentici in relazione alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare problemi in contesti reali.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: L'APPRENDIMENTO SI VESTE DI NUOVO.**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Gli studenti di oggi, futuri cittadini del terzo millennio, si confrontano con un modello di scuola ormai definibile anacronistico, basato su un modello trasmissivo unidirezionale, dove il docente, seduto in cattedra trasmette ai discenti nozioni considerati al pari di utenti passivi, in grado solo di ricevere. L'aula tradizionale, con la cattedra posta di fronte a file di banchi allineati, contrasta fortemente con quello che avviene fuori dalla scuola, nella vita quotidiana, imperniata da una comunicazione interattiva, multidirezionale, multimediale, grazie a ICT e social network. La pandemia che ha imposto, inevitabilmente, l'utilizzo delle nuove tecnologie ha contestualmente offerto un'opportunità alle scuole di sfruttare i nuovi linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, e impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. La società è cambiata, i giovani sono cambiati, è diventato indispensabile che anche la scuola abbia il coraggio di cambiare, per adeguare la modalità di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fare didattica prendendo coscienza che oggi, gli studenti imparano più efficacemente attraverso una tipologia di apprendimento attivo che sfrutta materiali aperti e riutilizzabili, simulazioni, attività laboratoriali, giochi didattici. Tutto questo contrasta fortemente anche con i processi di apprendimento e di produzione del sapere che si stanno facendo sempre più negoziati, co-costruiti, reticolari, sociali. E' tempo per la scuola di ripensare alla trasformazione degli spazi e dei luoghi di apprendimento proponendo soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, aprendosi anche verso l'esterno, creando nuove opportunità di formazione. Ripensare gli ambienti scolastici diventa di conseguenza funzionale al coinvolgimento e alla partecipazione attiva degli studenti e si fa promotrice del processo di apprendimento. Proposito del progetto proposto è quindi quello di ripensare l'idea di scuola non più come l'edificio dove gli studenti trascorrono la mattinata tra una disciplina curricolare e l'altra, ma un insieme di spazi dove i ragazzi possano fermarsi oltre l'orario delle lezioni per studiare insieme, per accedere ai computer oppure suonare o recitare, permettendo loro di vivere all'interno dell'istituto senza soluzione di continuità, offrendo la possibilità di sperimentare competenze che non sono unicamente materie di studio. Ripensare gli spazi ponendo attenzione ai ragazzi, soggetti attivi e partecipi. L'ambiente di apprendimento diviene il contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene, dove trovano la propria identità il nuovo umanesimo, la centralità della persona e l'apertura al territorio. Le aule ripensate in funzione delle discipline, possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della stessa. Il docente non disporrà più solo di un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software.

Importo del finanziamento

€ 119.226,09

Data inizio prevista

24/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

Dal sito del MIM

"Il nucleo dell'ambiente di apprendimento" è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di questi quattro elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.

Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse."

● Progetto: Siamo Tutti Esperienza e Metodo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Con il presente progetto intendiamo dotare gli spazi interni delle singole aule di tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM. Infatti, gli strumenti acquistati potranno essere facilmente spostati tra le aule in modo da permettere a tutte le Classi e agli alunni di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEM. Grazie agli strumenti acquistati sarà attuata una didattica esperienziale e coinvolgente e tutti gli studenti potranno: acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale, usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Tra le pratiche della teoria STEM, saranno favoriti: l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi complessi, il rafforzamento delle competenze socio-emotive (resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione). I corsi STEM e Coding attivati con queste nuove tecnologie daranno una serie di benefici: sviluppo di soft skills, aumento dell'impegno e della motivazione, personalizzazione dell'esperienza di apprendimento. Per insegnare efficacemente STEM & Coding saranno implementate soluzioni facili da usare, sviluppate per tutti gli insegnanti, che permettano agli studenti di condurre esperimenti pratici, risolvere problemi e progettare prototipi. Le soluzioni STEM e Coding adottate ci permetteranno di avviare corsi pratici di STEM e Coding allineati ai migliori curricula internazionali sulle STEM e Coding con hardware collegati via Bluetooth e un software interattivo che permetterà di padroneggiare il pensiero computazionale tramite coding visuale e a blocchi di codice per poter testare i prototipi anche in modo virtuale per eventuali setting di didattica in Didattica Digitale Integrata. Tali soluzioni valorizzeranno l'apprendimento pratico e renderanno l'astratto delle STEM & Coding tangibile con il loro hardware e le sfide di prototipazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Dal sito del MIM

"L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM."



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: TUTTI BORDO: CHE IL VIAGGIO ABBIA INIZIO.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La società odierna, impegnata a favorire la crescita culturale e civile di tutti i cittadini è costretta



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

a fare i conti con una varietà di comportamenti che vanno dalla evasione dell'obbligo scolastico, al proscioglimento dall'obbligo senza neppure aver conseguito un titolo di studio, dalle ripetenze, alle assenze e alle frequenze irregolari, con il conseguente basso rendimento, arrivando all'assolvimento formale dell'obbligo con esiti di qualità scadente. Questo aspetto rappresenta un problema che chiama in causa molti soggetti: scuole, studenti, famiglie, enti locali e di conseguenza la società tutta deve farsene carico. Il progetto, attraverso le azioni proposte punta a: garantire il diritto al successo formativo attivando percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità; ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima; favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della scuola e negli spazi extrascolastici offerti dal territorio; potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo; arricchire l'offerta formativa giungendo ad un'offerta multipla basata sui piani esperienziale, espressivo, relazionale, culturale, operativo, orientativo; favorire e promuovere iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze professionali e creare spazi di confronto; favorire il coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare la condizione di isolamento; favorire la sinergia con i servizi sanitari, i servizi sociali ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica comune di rete. Per gli alunni saranno attivati interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. Senza dimenticare l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. Saranno attivate strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e/o di esclusione. Le principali tecniche di lavoro utilizzate sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate: attività di tutoring alunno-alunno; attività laboratoriali; attività di insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, per recupero e potenziamento; attività per attività laboratoriali attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, per recupero e potenziamento; attività per lo sviluppo delle abilità metacognitive; attività di cooperazione; uso di tecniche e metodologie informatiche; attività interdisciplinari; giochi didattici.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 90.272,08

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	109.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	109.0	0

Approfondimento progetto:

Dal MIM

Con questa linea di investimento si vuole **potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di I e II ciclo e a contrastare la dispersione scolastica**, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti.

Gli interventi si svilupperanno in 2 anni, promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale.

Il piano prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di **tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale e con il consolidamento delle competenze di base.**



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività

di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e

personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da

sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo

della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022/2023 che

nell'anno scolastico 2023/2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

“Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l’intera Missione 4 all’istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull’Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell’offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.”

In particolare, l’investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l’obiettivo di

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l’abbandono scolastico.

Seguendo le indicazioni la scuola intende impegnarsi per il raggiungimento dei seguenti obiettivi

- Ripresa e valorizzazione del nesso autovalutazione-progettazione-miglioramento
- Utilizzo di strumenti che permettono di governare l’individuazione e la realizzazione delle scelte in tutte le direzioni
- Dialogo con la comunità territoriale per costruire consenso sui progetti d’investimento della/e scuola/e, in linea con un’idea di performance che è coproduzione di valore
- Logica di rete per edificare operativamente una “cultura territoriale del fare”
- Convocazione di un tavolo di lavoro degli Istituti scolastici che insistono sul medesimo territori



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Confronto tra i RAV delle scuole per verificare se le priorità sono condivise

Analisi dei PdM per un confronto tra i percorsi di miglioramento progettati

- Discussione sui risultati raggiunti nel precedente triennio, sulle strategie poste in essere per ottenerli, su eventuali criticità e difficoltà
- Individuazione di campi di azione significativi, capaci di rispondere ai bisogni e alle domande del territorio, ma non sovrapposti.

Allegati:

il PNRR.pdf



Aspetti generali

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- 4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

PROGETTI CONSOLIDATI E AREE TEMATICHE PRINCIPALI

Le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità,



nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;

- stretta collaborazione con le famiglie;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

□ Progetti orientati al benessere: il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie. Dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto ha aderito alla rete SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE, a supporto delle iniziative già in atto per facilitare la serena frequenza degli alunni.

□ Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.

Nell'anno scolastico 2022/2023 sono state indette le elezioni del Consiglio Comunale dei ragazzi con la conseguente elezione del Sindaco, seguendo le procedure delle votazioni amministrative. L'amministrazione Comunale, appoggiando l'iniziativa ha donato alla scuola la fascia di Sindaco che lo stesso indossa in ogni occasione ufficiale rappresentando l'Istituzione Scolastica.

In collaborazione con l'Amministrazione comunale si è inaugurato "il Giardino della Costituzione" dove gli studenti, leggendo i primi 12 articoli della Costituzione hanno messo a dimora 12 piante a simboleggiarne proprio i principi fondamentali.

□ Progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, ogni anno vengono sviluppate attività che in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico,



musicale e creativo.

L'Istituto, in rete ha partecipato ad un bando regionale e promuove un progetto di musica extra-curricolare rivolto agli alunni della scuola primaria frequentanti le classi 5^a a MODULO (27 ore) completamente gratuito e con la fornitura degli strumenti in comodato d'uso gratuito.

□ Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, in stretto legame con la progettazione didattica, vengono offerti ampi ventagli di stimoli.

Per la scuola secondaria di 1^a grado viene attivato il GRUPPO SPORTIVO (finanziato da fondi statali) che costituisce attività extracurricolare).

Attraverso convenzioni con varie società sportive viene offerta l'opportunità per gli alunni delle classi 1^a-2^a-3^a scuola primaria di avere un approccio con attività di educazione motoria presenti sul territorio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BORGONOVO	PCAA80801E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

BORGONOVO - CAPOLUOGO	PCEE80801Q
-----------------------	------------

ZIANO-CAPOLUOGO	PCEE80802R
-----------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

G.PASCOLI	PCMM80801P
-----------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze nella scuola dell'infanzia

A livello nazionale, le modalità di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze nella scuola infanzia sono disciplinate dal Ministero dell'Istruzione.

Il Miur fissa le linee guida per l'impostazione di percorsi formativi attuali ed efficaci, in grado di garantire al bambino lo sviluppo di una serie di abilità competenze, molte delle quali indispensabili per muoversi nel contesto sociale odierno.

Identità, competenze e autonomia sono i tre punti fondamentali sui quali si basa la scuola dell'infanzia.

L'impostazione della scuola didattica si basa attualmente sulla Raccomandazione CE 962 del 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e sulle competenze chiave europee del 2018.

Sulla Gazzetta Ufficiale, la Legge 394 del 2006 riporta le competenze chiave per l'apprendimento permanente, ovvero le conoscenze e le abilità fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, in funzione di una cittadinanza attiva, dell'innovazione, della produttività e dell'occupazione.

Si tratta di competenze che in una futura ottica lavorativa garantiscono la flessibilità per adattarsi rapidamente ai cambiamenti.

Ecco nel dettaglio le 8 competenze europee nella scuola dell'infanzia fissate dalla Legge 394:

1. Comunicazione nella madrelingua



2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Analizziamole nel dettaglio una per una.

La comunicazione nella madrelingua implica le capacità di interpretazione ed espressione; la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, fatti e sentimenti sia in forma scritta che orale.

Attraverso la capacità di comunicare nella propria lingua il bambino riesce quindi ad interagire in varie tipologie di contesti sociali.

La comunicazione nelle lingue straniere si riferisce alla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere in lingue diverse dalla madrelingua.

Tale capacità mira a sviluppare a sua volta la comprensione interculturale.

Le competenze matematiche, e in generale le competenze afferenti al campo scientifico, fanno riferimento alla capacità di applicare il pensiero matematico per risolvere problematiche quotidiane. Tali competenze permettono di comprendere i cambiamenti provocati dall'uomo e permettono di sviluppare la consapevolezza delle responsabilità del singolo.

Le competenze digitali, come si può facilmente intuire, riguardano la padronanza delle cosiddette TSI (Tecnologie della Società dell'Informazione) e delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

L'abilità di imparare ad imparare fa riferimento alla capacità di organizzare l'apprendimento, individuale o di gruppo, attraverso adeguate metodologie.

Le competenze sociali fanno riferimento alle competenze personali, interpersonali e interculturali e alle forme di comportamento attraverso le quali le persone partecipano alla vita sociale e lavorativa. Sono quindi collegate al benessere personale e sociale.

Le competenze civiche, invece, garantiscono gli strumenti per la partecipazione attiva e democratica. Esse sono collegate alla conoscenza di concetti quali democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.



Lo spirito di iniziativa e imprenditorialità indica la capacità di trasformare un'idea in azione attraverso elementi di creatività, innovazione e assunzione del rischio; ma indica anche la capacità di pianificare e gestire progetti per il raggiungimento di determinati obiettivi.

L'individuo è quindi in grado di cogliere le opportunità che gli vengono offerte. La consapevolezza e l'espressione culturale si riferiscono all'espressione creativa di idee attraverso mezzi di comunicazione come la letteratura, la musica, le arti dello spettacolo.

Quali sono le competenze trasversali nella scuola dell'infanzia

Oltre agli 8 punti appena descritti il percorso didattico destinato ai bambini dai 3 ai 6 anni prevede l'acquisizione di competenze trasversali, ovvero soft skills da sviluppare durante la scuola dell'infanzia.

Si tratta quindi di quelle abilità che integrano le competenze e le conoscenze acquisite attraverso le attività didattiche; in altre parole le abilità che risultano fondamentali per la vita e il lavoro.

Esse fanno riferimento a vari ambiti tra cui quelli relazionali, cognitivi, comunicativi e manageriali.

Le principali competenze trasversali da sviluppare nella scuola dell'infanzia sono le seguenti:

- Rispetto delle regole
- Rispetto delle persone e della relativa diversità
- Rispetto dell'ambiente
- Collaborazione
- Solidarietà
- Creatività per la risoluzione dei problemi
- Conoscenza di se stessi e autostima
- Pensiero critico
- Metodo di studio
- Autonomia
- Flessibilità
- Pazienza
- Empatia

Le metodologie per sviluppare le soft skills appena elencate sono varie; esse comprendono attività di gruppo, giochi di deambulazione, la ricerca, la rappresentazione grafica e tanti altri.

Tra gli strumenti e i materiali di supporto rientrano libri, riviste, fiori, materiali plastici manipolativi, materiale fotografico, sabbia, acqua e qualsiasi altro materiale occasionale.

Qualunque sia la metodologia scelta è importante informare costantemente i genitori sui progressi



dei bambini, possibilmente attivando una collaborazione sinergica tra scuola e famiglia per il raggiungimento degli obiettivi.

Per comunicare con i genitori esistono varie forme di comunicazione, alcune delle quali prevedono incontri e colloqui di persona con gli insegnanti mentre altre sono basate su circolari scritte.

Campi di esperienza

Le indicazioni nazionali in merito ai settori nell'ambito dei quali i bambini sviluppano le competenze nella scuola dell'infanzia fino ai 5 anni identificano 5 campi di esperienza.

Si tratta in pratica del vissuto del bambino, che include il modo in cui comunica, si comporta, si relaziona agli altri e si avvicina alle situazioni; il tutto è chiaramente correlato al contesto nel quale vengono vissute le esperienze, per cui il campo diventa un concetto dinamico, dipendente e influenzabile dall'ambiente circostante e dalle persone in esso coinvolte; persone che quindi sono sottoposte a processi di evoluzione e arricchimento personale.

Ecco di seguito le attuali denominazioni dei 5 campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Nell'ambito dei suddetti campi vengono impostate tutte le attività didattiche ed educative, le cui metodologie mirano a stimolare lo sviluppo del bambino attraverso immagini, oggetti, giochi, laboratori, musica e materiali/strumenti di vario genere.

Con l'aggiornamento delle Indicazioni Nazionali del DM N. 254 del 2012, lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia si focalizza in maniera particolare sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità.

I nuovi scenari educativi, a partire dall'aggiornamento del 2018, si allineano quindi alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE e allo stesso tempo agli obiettivi dell'ONU relativi allo sviluppo sostenibile.

In allegato Tabella con i livelli di competenza per la certificazione al termine della scuola primaria

Per la scuola secondaria si segnalano le



COMPETENZE TRASVERSALI IN USCITA	
Competenze sociali e civiche: <ul style="list-style-type: none">✓ Identità✓ Interazione✓ Autonomia✓ responsabilità	<ul style="list-style-type: none">▪ Vivere i rapporti con gli altri▪ Essere consapevoli delle conseguenze delle proprie azioni▪ Affrontare con autonomia e responsabilità la vita scolastica
Competenze culturali: <ul style="list-style-type: none">✓ Problem solving✓ Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none">▪ Collegare e rielaborare informazioni e conoscenze anche in formato digitale▪ Utilizzare strategie flessibili di apprendimento▪ Utilizzare strumenti e procedure in modo coerente anche con l'ausilio delle TIC
Competenze comunicative: <ul style="list-style-type: none">✓ Ascoltare✓ Comprendere✓ esprimere	<ul style="list-style-type: none">▪ Ascoltare, comprendere ed esprimersi con chiarezza ed efficacia in diverse situazioni

in quanto il profilo in uscita dal 1[^] ciclo è chiaramente declinato nelle linee guida del Ministero.

Allegati:

tabelle-competenze-uscita-scuola-primaria.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC BORGONOVO VAL TIDONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BORGONOVO PCAA80801E

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORGONOVO - CAPOLUOGO PCEE80801Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ZIANO-CAPOLUOGO PCEE80802R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.PASCOLI PCMM80801P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA PER FORMARE CITTADINI ATTIVI

E' previsto l'insegnamento di 33 ore annuali di educazione civica,



L'inserimento nel curricolo verticale di Istituto dell'educazione civica è definito dalla LEGGE n.92 del 20 agosto 2019, che istituisce l'insegnamento trasversale di tale disciplina nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.

Le tematiche sono determinate all'art. 3:

□ **Costituzione**, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; si intende la conoscenza delle norme che regolano la vita dello Stato, con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come mappa di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza, a partire dalla IV e V primaria, ma soprattutto nella secondaria di I grado.

□ **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25

settembre 2015; che riguarda tutte le attività rivolte all'educazione ecologica e ambientale.

□ **Educazione alla cittadinanza digitale** per le tematiche legate all'uso consapevole delle Nuove Tecnologie.

□ **Educazione ambientale**, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; per quanto riguarda tutte le tematiche legate al rispetto dell'ambiente e all'impronta ecologica.

□ **Educazione alla legalità** e al contrasto alle mafie; per formare cittadini attivi e



rispettosi delle regole.

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

per una migliore conoscenza del territorio e delle sue peculiarità di tipo culturale e storico-geografico.

□ **Formazione di base in materia di protezione civile** perché l'impegno sociale diventi un patrimonio

intrinseco e porti ad impegnarsi in attività di tipo sociale e socio-assistenziale.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

A far corso dall'anno scolastico 2021/2022 anche per la scuola secondaria è stata attivata la settimana così detta "corta".

Ovvero gli alunni frequentano la scuola dal lunedì al venerdì. In applicazione dell'autonomia il tempo scuola è diventato di 56 minuti e i docenti recuperano tale differenza proponendo attività sulle classi che consentano di lavorare per livelli su classi parallele, garantendo a tutti gli alunni pari opportunità.

Nel corso dell'anno scolastico vengono impartite in maniera trasversale 33 ore di EDUCAZIONE CIVICA e Dall'anno scolastico 2023/2024 sono state introdotte 30 ore di ORIENTAMENTO a partire fin dalle classi prime	DISCIPLINE	ORE
	Insegnamento della Religione Cattolica/ Alternativa all'IRC	1
	Italiano, Storia, Geografia e approfondimento materie letterarie	10
	Inglese	4
	Seconda lingua comunitaria	2
	Matematica e Scienze	6
	Tecnologia	2
	Educazione Musicale	2
	Educazione fisica	2
	Arte e Immagine	2
	Totale ore di insegnamento	30

Questa scelta ha uniformato l'organizzazione dell'istituzione scolastica che, fino al precedente anno scolastico si sviluppava su 6 giorni.



Questa scelta si è inevitabilmente ripercossa anche sulla scuola primaria del plesso di Borgonovo Val Tidone che, per motivi di trasporto, ha uniformato l'orario del mattino a quello della secondaria con un tempo scuola di 56 minuti.

La grande novità è rappresentata dall'introduzione dell'esperto di educazione motoria alla scuola primaria che dall'anno scolastico 2022/23 ha coinvolto le sole classi 5[^] della scuola primaria, ma che dall'anno scolastico 2023/2024 interesserà anche le classi 4[^].

Questa innovazione ha comportato che l'orario delle 27 ore è scattato a 29 ore settimanali, nulla invece si è modificato in riferimento alle classi a tempo pieno che sono a scuola per 40 ore alla settimana.



Curricolo di Istituto

IC BORGONOVO VAL TIDONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola ha costruito curricoli verticali ai sensi delle Indicazioni Nazionali del 2012.

Allegato:

IC_BORGONOVO_CURRICOLO_VERTICALE .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini del terzo millennio.

Attivazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, seguendo la procedura prevista per le consuete elezioni amministrative.

Presentazione delle liste presso l'Ufficio elettorale del Comune che si è fatto carico di stampare le schede elettorali e di allestire i seggi.

Comizi elettorali per i candidati.



Proclamazione del silenzio elettorale a partire dal venerdì (ultimo giorno di scuola prima delle formali elezioni)

Sopralluogo delle forze dell'ordine (Carabinieri e Vigili Urbani) per il corretto funzionamento delle elezioni.

Spoglio e proclamazione del Sindaco.

L'amministrazione Comunale ha poi realizzato la fascia per il neo-eletto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Educare alla non violenza

Fin dall'infanzia si possono creare occasioni di confronto per educare alla non violenza. Il lavoro di sensibilizzazione e prevenzione necessario per il contrasto alla violenza maschile sulle donne e l'educazione a relazioni non violente passa per la possibilità offerta alle nuove generazioni, di riflettere su se stessi e sul rapporto con gli altri.

Uno degli aspetti fondamentali per educare alla non violenza, è quello di sviluppare la capacità di costruire relazioni basate sui principi di parità, equità, rispetto, inclusività, nel riconoscimento e valorizzazione delle differenze, così da promuovere una società in cui il libero sviluppo di ciascun individuo avvenga in accordo col perseguimento del bene collettivo.

Stereotipi e pregiudizi, infatti, condizionano pensieri ed azioni, costituiscono i mattoni con cui vengono costruiti i muri che separano le persone, impediscono la reciproca conoscenza, e incentivano dinamiche di giudizio e di conseguente non accettazione nei confronti di ciò che è diverso. Rappresentano, dunque, un ostacolo alla libera espressione di pensieri, emozioni, convinzioni personali, contribuendo a costruire una società basata sui limiti imposti da una rigida definizione dei ruoli, che si traducono in un terreno di facile sviluppo di comportamenti violenti.

La non violenza si definisce, quindi, come valore, come prassi e come scopo: una scelta etica, che si traduce in azioni e comportamenti, finalizzati al raggiungimento di obiettivi di



giustizia sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te stesso.

La regola d'oro, la regola universale, quella rintracciabile nei credi di tutto il mondo.

Un **comandamento** da trasmettere ai nostri bambini per aiutarli a diventare uomini e donne, cittadini del mondo.



Rispetto per l'ambiente, rispetto per gli altri, rispetto per se stessi come individui.

Il rispetto è capacità di ascolto, è sapersi mettere nei panni del prossimo.

La gentilezza, la comprensione, sono rispetto. Tollerare gli errori degli altri è rispetto.

Accettare chi ci sta accanto, sia esso uomo, donna, bambino, di pelle diversa o di credo differente. Si chiama rispetto.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale relativo alle discipline è disponibile sul sito web

http://www.icborgonovo.gov.it/images/pages/18516-61885-curricoli_verticali_distituto.zip

Allegato:

Curricolo EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

[http://www.icborgonovo.gov.it/images/pages/18516-61887-01Competenze_trasversali_infanzia_primaria_secondaria__\(1\).pdf](http://www.icborgonovo.gov.it/images/pages/18516-61887-01Competenze_trasversali_infanzia_primaria_secondaria__(1).pdf)



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto non ha elaborato uno specifico curricolo delle competenze chiave di cittadinanza perché esse rientrano nel curricolo trasversale alla voce "collaborare e partecipare".

Utilizzo della quota di autonomia

http://www.icborgonovo.gov.it/images/pages/18516-75353-Curricolo_dellautonomia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: BORGONOVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia di Borgonovo è inserito in un curricolo verticale di Istituto che comprende anche quello della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La struttura del curricolo verticale della Scuola dell'infanzia di Borgonovo prevede: - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'infanzia - Obiettivi di apprendimento riferiti ai momenti del percorso: 3, 4, 5 anni, nel rispetto dei tempi e degli stili di ciascuno - Suddivisione per aree e campi di esperienza, in un ambiente educativo che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, sentire, pensare, agire, esprimersi, comunicare: - il sé e l'altro - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio - immagini e colori - i suoni - il corpo e il movimento -



religione

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo trasversale è strutturato per il conseguimento delle seguenti competenze trasversali: - Comunicare - Imparare ad imparare - Collaborare e partecipare - Pianificare e portare a termine un compito in modo autonomo - Acquisire l'informazione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'Infanzia di Borgonovo non ha elaborato uno specifico curricolo delle competenze chiave di cittadinanza perché esse rientrano nel curricolo trasversale alla voce "collaborare e partecipare". Gli indicatori sono i seguenti: - Interagire consapevolmente in gruppo contribuendo all'apprendimento comune; - Comprendere e rispettare i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti - doveri e delle regole del vivere insieme.

Dettaglio Curricolo plesso: BORGONOVO - CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria di Borgonovo è inserito in un curricolo verticale di Istituto che comprende anche quello della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di primo grado.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La struttura del curricolo verticale della Scuola Primaria di Borgonovo prevede: - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria - Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta - Suddivisione per aree: area linguistica, area storico-geografica, area logico- matematica e digitale, area scientifica, area tecnologica, area linguistico -espressiva (lingua straniera), area artistica, area musicale, area delle scienze motorie, area di religione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo trasversale è strutturato per il conseguimento delle seguenti competenze trasversali: - Comunicare - Imparare ad imparare - Collaborare e partecipare - Pianificare e portare a termine un compito in modo autonomo - Acquisire l'informazione - Acquisire ed interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola Primaria di Borgonovo non ha elaborato uno specifico curricolo delle competenze chiave di cittadinanza perché esse rientrano nel curricolo trasversale alla voce "collaborare e partecipare".

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola Primaria del plesso di Borgonovo funzionano 2 sezioni B e C a tempo normale, ossia a 27 ore settimanali di lezione. L'orario è articolato su cinque giorni, da lunedì a venerdì, con due rientri pomeridiani al martedì e al giovedì. Il Collegio Docenti unitario, sulla base del D.P.R. 275/99 che regola l'attuazione dell'autonomia didattica e organizzativa, ha deliberato di dedicare un'ora settimanale all'arricchimento dell'offerta formativa mediante la progettazione di sei sabati obbligatori distribuiti nell'arco dell'anno scolastico in momenti temporali scanditi da evidenze educative, quali il momento di accoglienza iniziale e di Scuola Aperta a fine anno. Le attività dei "sabati" si svolgono nella mattinata, dalle 8,05 alle 13,05 e sviluppano un curricolo trasversale ed interdisciplinare, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012, con particolare attenzione alla realtà del territorio, alla promozione della cittadinanza attiva, all'integrazione sociale e culturale. L'interazione con il territorio si concretizza nella collaborazione con le risorse locali quali Associazioni sportive e culturali, Biblioteche, Enti Locali, aziende, esperti; l'ambiente d'apprendimento si dilata oltre lo spazio dell'aula e consente di sperimentare una didattica attiva. Ciascuno dei temi viene affrontato in sintonia con la programmazione curricolare, adeguando le metodologie alle esigenze delle classi.

Dettaglio Curricolo plesso: ZIANO-CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Primaria di Ziano è inserito in un curricolo verticale di Istituto che comprende anche quello della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di primo grado

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La struttura del curricolo verticale della Scuola Primaria di Ziano prevede: - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria - Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta - Suddivisione per aree: area linguistica, area storico-geografica, area logico- matematica e digitale, area scientifica, area tecnologica, area linguistico -espressiva (lingua straniera), area artistica, area musicale, area delle scienze motorie, area di religione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo trasversale è strutturato per il conseguimento delle seguenti competenze trasversali: - Comunicare - Imparare ad imparare - Collaborare e partecipare - Pianificare e portare a termine un compito in modo autonomo - Acquisire l'informazione - Acquisire ed interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola Primaria di Ziano non ha elaborato uno specifico curricolo delle competenze chiave di cittadinanza perché esse rientrano nel curricolo trasversale alla voce "collaborare e partecipare".

Dettaglio Curricolo plesso: G.PASCOLI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di primo grado è inserito in un curricolo verticale di Istituto che comprende anche quello della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La struttura del curricolo verticale della Scuola Secondaria di primo grado prevede: - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado - Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado - Suddivisione per aree: area linguistica, area storico-geografica, area logico- matematica e digitale, area scientifica,



area tecnologica, area linguistico -espressiva (lingua straniera), area artistica, area musicale, area delle scienze motorie, area di religione.

Allegato:

IC. BORGONOVO CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo trasversale è strutturato per il conseguimento delle seguenti competenze trasversali: - Comunicare - Imparare ad imparare - Collaborare e partecipare - Pianificare e portare a termine un compito in modo autonomo - Acquisire l'informazione - Acquisire ed interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola Secondaria di primo grado non ha elaborato uno specifico curricolo delle competenze chiave di cittadinanza perché esse rientrano nel curricolo trasversale alla voce "collaborare e partecipare".

Approfondimento

LE MACRO AREE DI PROGETTO -

I progetti relativi a ciascuna area sono coerenti con i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalla normativa.

Si realizzano nei tre ordini di scuola e vengono aggiornati ogni anno sulla base delle esigenze educative emergenti, anche mediante l'adesione ai bandi PON-FSE:

1. Potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua
2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua 2 per alunni non italofoni
3. Potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.
4. Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche
5. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
6. Potenziamento delle competenze artistiche e sensibilizzazione all'arte
7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di



vita sano

8. Potenziamento delle competenze digitali
9. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto dell'altro e ai valori della cittadinanza attiva
10. Sviluppo di comportamenti rispettosi delle regole di convivenza civile e di sostenibilità ambientale
11. Inclusione - Prevenzione del disagio e del rischio dispersione.
12. Potenziamento delle competenze meta- cognitive e di auto - orientamento.
13. Sicurezza e prevenzione del rischio.

https://www.icborgonovo.edu.it/images/pages/35785-149453-IC_BORGONOVO_CURRICOLO_VERTICALE.pdf

ATTIVITA' DI CONTINUITA'

La scuola è un luogo di incontro, di scambio e di crescita di persone, pertanto requisito fondamentale per un'azione didattica ed educativa, che mira al successo formativo dei ragazzi, è la continuità tra i diversi ordini del nostro Istituto.

Il processo educativo che accompagna gli alunni persegue la logica di uno sviluppo progressivo delle conoscenze e delle competenze e, al fine di rendere organico e armonico il percorso di crescita dei ragazzi, è condizione essenziale la collaborazione sinergica tra scuola, famiglia e territorio.

Le attività di continuità che si svolgono nel nostro Istituto non si limitano agli incontri di "Scuola aperta" o OPEN WEEK che prevedono giornate di incontro tra le classi "ponte", ma coinvolgono i docenti di tutti gli ordini dal punto di vista organizzativo, progettuale e didattico.

Le finalità perseguite dal Curricolo Verticale sono le seguenti:

- Stimolare negli alunni il senso di responsabilità
- Promuovere la condivisione di esperienze didattiche
- Costruire percorsi di conoscenze e competenze in modo progressivo ponendo l'attenzione alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi



- Sviluppare negli alunni il pensiero critico attraverso la realizzazione e l'autovalutazione delle diverse esperienze scolastiche per prevenire l'insuccesso scolastico
- Favorire il piacere della condivisione attraverso attività ed esperienze che promuovono la collaborazione fra pari in un'ottica di inclusione
- Mettere in atto pratiche didattiche ed interventi mirati ai bisogni educativi degli alunni per prevenire il disagio scolastico
- Collaborare con le risorse presenti sul territorio

ATTIVITA' DI CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA

- Predisposizione e compilazione di schede informative sulle competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia;
- Incontro tra insegnanti delle classi prime e docenti della scuola dell'infanzia per restituire dati informativi;
- Organizzazione di una giornata di Scuola aperta per conoscere la scuola primaria

ATTIVITA' DI CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA

- Incontri tra docenti per dipartimenti verticali per la predisposizione dei test d'ingresso e prove comuni (secondo quadrimestre);
- Curricolo verticale dei tre ordini di scuola durante gli incontri per dipartimento (condivisione di esperienze);
- Progetto accoglienza: organizzazione dell'OPEN WEEK dedicata all'attività didattica di accoglienza tra le classi della scuola primaria/ prima scuola secondaria);
- Predisposizione e compilazione di schede informative sulle competenze dei bambini in uscita dalla scuola primaria/ prima scuola secondaria e relativa certificazione delle competenze;

ATTIVITA' DI CONTINUITA' TRA SCUOLA, FAMIGLIA, TERRITORIO

- Coinvolgimento di esperti esterni in attività organizzate dalla scuola;
- Coinvolgimento degli Enti Locali nell'organizzazione e progettazione di attività ed eventi sul territorio;



- Insedimento del Consiglio Comunale dei Ragazzi;
- Riunioni informative tra docenti e famiglie.



Moduli di orientamento formativo

IC BORGONOVO VAL TIDONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Il mio diario per il futuro: Coltivare i propri sogni.**

ATTIVITA' PREVISTE

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione diventano l'occasione per rendere la didattica un'esperienza "sul campo", in cui i ragazzi hanno la possibilità di scoprire la realtà che li circonda. Attraverso la didattica esperienziale ogni alunno sviluppa le proprie competenze relazionali ed emotive, si confronta con i pari e con gli adulti in un contesto diverso dalla scuola;
- Partecipazione a progetti sulla conoscenza del sé, dei propri punti di forza e di debolezza (autostima, motivazione, aspettative per il futuro, bisogni, desideri, paure), anche con la partecipazione di esperti esterni (psicologi, educatori)
- Laboratori curricolari ed extracurricolari in cui gli studenti sono i protagonisti e mettono in luce le loro competenze imprenditoriali, attraverso la progettazione, la realizzazione di un prodotto; la didattica laboratoriale permette di sviluppare le competenze di pensiero critico, responsabilità personale rispetto ai compiti presi e assegnati, e problem solving.
- Attività laboratoriali di peer tutoring tra studenti di ciclo inferiore e superiore o incontri tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore;
- Partecipazione alle Giornate del Calendario Civile, in cui gli studenti hanno la possibilità di riflettere sulle diverse realtà che li circondano;



- Organizzazione e partecipazione della OPEN WEEK relativa alle attività di continuità tra Scuola primaria e Scuola secondaria;
- Partecipazione agli OPEN DAY e stage in collaborazione con le Scuole secondarie del territorio e della provincia.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Sviluppare e consolidare la conoscenza del sé, acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (autostima, motivazione, aspettative per il futuro, bisogni, desideri, paure);
- Sviluppare la capacità di comunicazione per esprimere la propria personalità;
- Sviluppare e consolidare le competenze di pensiero critico, responsabilità personale rispetto ai compiti presi e assegnati;
- Sviluppare lo spirito di imprenditorialità e le competenze relazionali ed emotive corrette con adulti e nel rapporto con i pari (capacità di ascolto, resilienza, flessibilità, capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo);
- Conoscere e comprendere l'importanza delle regole;
- Conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive e rispettare e valorizzare le diversità (di etnia, di cultura, di vita, di genere);
- Compiere scelte coerenti con le proprie attitudini, aspettative e aspirazioni.

Allegato:



orientamento classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Il mio diario per il futuro: A braccia aperte.**

ATTIVITA' PREVISTE

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione diventano l'occasione per rendere la didattica un'esperienza "sul campo", in cui i ragazzi hanno la possibilità di scoprire la realtà che li circonda. Attraverso la didattica esperienziale ogni alunno sviluppa le proprie competenze relazionali ed emotive, si confronta con i pari e con gli adulti in un contesto diverso dalla scuola;
- Partecipazione a progetti sulla conoscenza del sé, dei propri punti di forza e di debolezza (autostima, motivazione, aspettative per il futuro, bisogni, desideri, paure), anche con la partecipazione di esperti esterni (psicologi, educatori)
- Laboratori curricolari ed extracurricolari in cui gli studenti sono i protagonisti e mettono



in luce le loro competenze imprenditoriali, attraverso la progettazione, la realizzazione di un prodotto; la didattica laboratoriale permette di sviluppare le competenze di pensiero critico, responsabilità personale rispetto ai compiti presi e assegnati, e problem solving.

- Attività laboratoriali di peer tutoring tra studenti di ciclo inferiore e superiore o incontri tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore;
- Partecipazione alle Giornate del Calendario Civile, in cui gli studenti hanno la possibilità di riflettere sulle diverse realtà che li circondano;
- Organizzazione e partecipazione della OPEN WEEK relativa alle attività di continuità tra Scuola primaria e Scuola secondaria;
- Partecipazione agli OPEN DAY e stage in collaborazione con le Scuole secondarie del territorio e della provincia.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Sviluppare e consolidare la conoscenza del sé, acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (autostima, motivazione, aspettative per il futuro, bisogni, desideri, paure);
- Sviluppare la capacità di comunicazione per esprimere la propria personalità;
- Sviluppare e consolidare le competenze di pensiero critico, responsabilità personale rispetto ai compiti presi e assegnati;
- Sviluppare lo spirito di imprenditorialità e le competenze relazionali ed emotive corrette con adulti e nel rapporto con i pari (capacità di ascolto, resilienza, flessibilità, capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo);
- Conoscere e comprendere l'importanza delle regole;
- Conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive e rispettare e valorizzare le diversità (di etnia, di cultura, di vita, di genere);
- Compiere scelte coerenti con le proprie attitudini, aspettative e aspirazioni.



Allegato:

orientamento classi prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Il mio diario per il futuro: Liberi di fare



liberi di essere

ATTIVITA' PREVISTE

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione diventano l'occasione per rendere la didattica un'esperienza "sul campo", in cui i ragazzi hanno la possibilità di scoprire la realtà che li circonda. Attraverso la didattica esperienziale ogni alunno sviluppa le proprie competenze relazionali ed emotive, si confronta con i pari e con gli adulti in un contesto diverso dalla scuola;
- Partecipazione a progetti sulla conoscenza del sé, dei propri punti di forza e di debolezza (autostima, motivazione, aspettative per il futuro, bisogni, desideri, paure), anche con la partecipazione di esperti esterni (psicologi, educatori)
- Laboratori curricolari ed extracurricolari in cui gli studenti sono i protagonisti e mettono in luce le loro competenze imprenditoriali, attraverso la progettazione, la realizzazione di un prodotto; la didattica laboratoriale permette di sviluppare le competenze di pensiero critico, responsabilità personale rispetto ai compiti presi e assegnati, e problem solving.
- Attività laboratoriali di peer tutoring tra studenti di ciclo inferiore e superiore o incontri tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore;
- Partecipazione alle Giornate del Calendario Civile, in cui gli studenti hanno la possibilità di riflettere sulle diverse realtà che li circondano;
- Organizzazione e partecipazione della OPEN WEEK relativa alle attività di continuità tra Scuola primaria e Scuola secondaria;
- Partecipazione agli OPEN DAY e stage in collaborazione con le Scuole secondarie del territorio e della provincia.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Sviluppare e consolidare la conoscenza del sé, acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (autostima, motivazione, aspettative per il futuro, bisogni, desideri, paure);



- Sviluppare la capacità di comunicazione per esprimere la propria personalità;
- Sviluppare e consolidare le competenze di pensiero critico, responsabilità personale rispetto ai compiti presi e assegnati;
- Sviluppare lo spirito di imprenditorialità e le competenze relazionali ed emotive corrette con adulti e nel rapporto con i pari (capacità di ascolto, resilienza, flessibilità, capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo);
- Conoscere e comprendere l'importanza delle regole;
- Conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive e rispettare e valorizzare le diversità (di etnia, di cultura, di vita, di genere);
- Compiere scelte coerenti con le proprie attitudini, aspettative e aspirazioni.

Allegato:

orientamento classi seconde.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORSO DI RECUPERO DI MATEMATICA

PROPOSTA DI ESERCIZI FINALIZZATI AL RECUPERO DELLE ABILITA' DI BASE E DEI CONTENUTI ESSENZIALI DI MATEMATICA

Risultati attesi

RECUPERARE LE CARENZE E LE ABILITA' DI BASE PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● ORTO INSIEME

"Apprendimento attivo, conoscenza dell'elemento terra "

Risultati attesi

"Sperimentare il piacere di giocare con gli elementi naturali e di lavorare all'aperto. Osservare i



fenomeni naturali in modo diretto Imparare facendo Collaborare per un obiettivo comune "

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Fisica

Scienze

● Continuità scuola Infanzia- scuola Primaria

"Accoglienza – incontro – crescita Gli alunni della scuola primaria leggeranno ai bambini dell'infanzia alcune storie. "

Risultati attesi

"Proporre ai bambini esperienze che li aiutino ad affrontare il passaggio alla scuola primaria. Far conoscere ai bambini la nuova realtà scolastica. Recuperare i ricordi e i vissuti dei bambini che già frequentano a scuola primaria. Favorire la condivisione di esperienze didattiche tra bambini e insegnanti di scuole diverse. Stimolare la capacità di ascolto. Sviluppare la lettura espressiva e condivisa. Favorire le capacità relazionali e di aiuto reciproco. "

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Una biblioteca da vivere

"Accoglienza - incontro - crescita - lettura di storie insieme "

Risultati attesi

"Sperimentare il piacere di ascoltare storie, leggere insieme a compagni ed adulti. Far conoscere ai bambini e alle famiglie la possibilità di avere libri in prestito. Conoscere amici speciali che coadiuvano le insegnanti nella gestione del prestito. "

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Continuita' asilo nido - scuola dell'infanzia

"Accoglienza - incontro - crescita "

Risultati attesi

"I bambini di tre anni della scuola dell'infanzia e i bambini dell'ultimo anno di nido. "

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● " Insieme si Cresce"



"Lo scopo che si vuole perseguire è quello di offrire agli insegnanti e ai genitori sensibili a questo tema e disposti a un momento di confronto, una riflessione rispetto al loro essere educatori e alla necessità di conoscerci meglio x fidarsi di più e poter collaborare per il bene dei bambini. "

Risultati attesi

"Il personale della scuola, i bambini e le loro famiglie e il personale del centro famiglia

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio autismo: "Le Fiabe di A."

"A. B. (per il sig. B. A. sono rilevanti gli obiettivi legati alle abilità sociali/relazionali e quelli di incremento delle abilità precedentemente acquisite). "

Risultati attesi

"Scelta di una fiaba da leggere ai bambini
Strutturazione delle fasi di realizzazione di ciascuna lettura attraverso agende visive
Realizzazione di alcune stampe da mostrare ai bambini durante la lettura
Lettura di una fiaba al mese ai bambini all'aperto dell'asilo di BVT . "

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Lo spazio intorno a noi

Classi QUARTE Scuola Primaria di Borgonovo



Risultati attesi

Gli spazi attorno a noi: caratteristiche, persone, oggetti, relazioni

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Conversazione in Lingua Inglese

Gli alunni delle classi prime del Potenziamento in Lingua Inglese, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado dell'istituto

Risultati attesi

"Il lessico relativo a hobbies, turismo, cibi, scuola, istituzioni politiche I pronomi interrogativi Il simple present, present continuous, going to, past simple Informazioni sulle scuole, le città, i sistemi legislativi, i personaggi che hanno difeso i diritti civili nel mondo anglosassone e vari aspetti della vita quotidiana. Il lessico dell'Arte e delle Scienze

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue



● PREPARAZIONE PROVA INVALSI ed ESAME CONCLUSIVO di INGLESE

"Argomenti di cultura, civiltà, arte, educazione civica, scienze, geografia, storia, che permettano la preparazione di un percorso multidisciplinare per l'esame. Letture ed ascolti forniti dal MIUR o da case editrici per testare i livelli dell'European Framework raggiunti dagli studenti (A1 / A2) "

Risultati attesi

"Potenziare le quattro abilità (WRITING, READING, SPEAKING, LISTENING). Migliorare le performance degli studenti delle terze alle Prove Invalsi e alla prova scritta di Inglese, esercitando in particolare le abilità ricettive (lettura e ascolto) Preparare un percorso d'esame interdisciplinare con relazioni/tesine ed esposizione guidata degli argomenti puntando soprattutto sulle abilità attive (scrittura e parlato) "

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Creazione aula all'aperto

Il progetto ha il fine base quello di creare uno spazio all'aperto che sarà utilizzato dalle classi della scuola per svolgere lezioni all'esterno; inoltre si vuole implementare la capacità di progettazione e collaborazione.



Risultati attesi

Con questo progetto si intende sviluppare lo spirito di iniziativa e collaborazione per la realizzazione di un fine comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Libriamoci**

Gli alunni della secondaria entrano nelle classi della primaria leggendo passi di libri scelti dalle docenti

Risultati attesi

Promuovere l'interesse alla lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Progetto biblioteca**

realizzazione di una biblioteca di classe.

Risultati attesi



Promuovere l'interesse alla lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Certifichiamo le competenze digitali

ICDL BASE bisogna superare i seguenti 4 moduli: Modulo 1: Computer Essentials (concetti base dell'ICT, uso del computer e gestione dei file) Modulo 2: Online Essentials (concetti base dell'ICT, Internet e posta elettronica) Modulo 3: Word Processing (elaborazione testi - Word) Modulo 4: Spreadsheet (foglio di calcolo - Excel)

Risultati attesi

Questo Diploma garantisce e certifica la competenza nell'uso pratico degli strumenti informatici in ambito professionale (Windows, Word, Excel, Powerpoint, Internet ed e-mail).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● LEGO SERIOUS PLAY

I Lego® sono strumenti formativi eccezionali e dal forte potere evocativo. Ricordate quando da bambini affondavamo le mani negli scatoloni di mattoncini? Di fronte a quelle infinite possibilità



di combinazione ci siamo divertiti a costruire, smontare e ricostruire case, robot, animali, creature mostruose e interi paesaggi.

Risultati attesi

Giocare era il nostro lavoro. Divertendoci costruivamo conoscenza e, senza accorgercene, maturavamo specifiche competenze e abilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE anno scolastico 2023/2024

Con l'anno scolastico 2021/2022 si sono riaperte le opportunità per offrire agli studenti occasioni di formazione anche attraverso viaggi d'istruzione, gite scolastiche e uscite sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Socialità



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Di seguito il link alle proposte di uscite didattiche e viaggi di istruzione dell'istituto comprensivo previste per l'anno scolastico 2023/2024

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1JAP1NraFzF2vC4CbcW2NMPckWX6Hbl00IZK1w2RYcg8/edit?us>



● PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ANNO 2023/2024

Si allega scheda progetti proposti dal Collegio dei docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 dicembre 2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Conseguimento degli obiettivi previsti per ciascuna attività

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali interne ed esterne, e studenti in PCTO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Accedendo al link sotto indicato è possibile prendere visione delle proposte formative per l'anno scolastico 2023/2024



https://docs.google.com/spreadsheets/d/1EAZ9v7TE_Y1i_DNSpwMELpO7v-PbmoqU26Bkhsb3SLo/edit?usp=sharing

● ERASMUS

L'Erasmus è un progetto dell'Unione Europea che permette a studenti universitari di intraprendere un periodo di studio in una Università di altri Paesi membri dell'UE, o di Paesi extra-europei partner del programma. Questo periodo di studio all'estero viene sovvenzionato dall'Unione Europea con una borsa di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Verifica del miglioramento delle competenze in ambito linguistico, della socializzazione e della capacità di condividere buone pratiche.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interni ed esterni.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ri-GENERAZIONE Green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Attraverso le attività proposte gli obiettivi che ci si pone sono:

- Promuovere la riduzione, dei consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano.
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Promuovere la partecipazione ad iniziative in collaborazione con le istituzioni del territorio:

- installazione di distributori di acqua e dotazione per ogni alunno di una borraccia, iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale
- introduzione del PEDIBUS;
- passeggiate ecologiche;
- attività di pulizia del territorio.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Per una sostenibilità ambientale



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Raggiungere nelle nuove generazioni la consapevolezza di un mondo sostenibile dove la cura dell'ambiente possa favorire la salvaguardia dell'ambiente che ci circonda.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Partecipazione al PON - EDUGREEN con la dotazione di orti verticali per le classi più basse e con la dotazione di n,2 BIO_BOT (orti verticali con digitalizzazione attraverso Arduino).

Promozione di attività all'aperto per il riconoscimento della flora tipica del territorio. Promozione dell'attività "Siamo nati per camminare" promossa dall'Amministrazione Comunale con l'obiettivo di incentivare il raggiungimento della scuola con mezzi sostenibili.

Partecipazione all'attività ENERGIADI per la produzione di energia attraverso la dotazione di dispositivi per la produzione di energia elettrica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: A TUTTO
TABLET
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Parlare di progettazione didattica vuol dire parlare della modalità con la quale i docenti strutturano il percorso da far compiere ai propri allievi, al fine di condurli al raggiungimento di quelle conoscenze e di quelle abilità che sono indispensabili al raggiungimento delle competenze, necessarie ad affrontare con dignità quel domani che ogni individuo è chiamato a vivere.

Progettare la didattica, per il docente, vuol dire allora scegliere strumenti e tecniche necessarie al raggiungimento di quegli obiettivi.

La progettazione didattica per quegli ambienti educativi che intendano spostarsi da un contesto tradizionale ad un contesto digitale necessita di



Ambito 1. Strumenti

Attività

una riflessione ulteriore.
Una riflessione approfondita che metta in primo piano nuovi modelli organizzativi e infrastrutturali necessari alla riorganizzazione dell'intero sistema.

Titolo attività: PROGETTIAMO
CON AUTOCAD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie all'attivazione di convenzioni con Istituti superiori presenti sul territorio saranno avviati percorsi extra-curricolari di CAD, sfruttando l'opportunità offerta da AUTODESK che offre la licenza gratuita per gli studenti per l'utilizzo del software AUTOCAD.

Grazie alla partecipazione al bando PNSD

Spazi e strumenti digitali per le STEM  14/06/2021

la scuola avrà in dotazione uno scanner ed una stampante 3D, consentendo agli studenti un approccio al disegno di tipo digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPUTING MANIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra società si fonda prevalentemente sull'uso della tecnologia in moltissimi settori, sfruttando il coding e il pensiero



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

computazionale.

Il pensiero computazionale è un concetto coniato nel 2006 dalla scienziata informatica Jeannette Wing.

Fatta propria anche dal Ministero dell'Istruzione, il pensiero computazionale è un insieme di procedure svolte da qualcuno o da qualcosa (in genere una macchina) che operano in maniera meccanica e inconsapevole in un determinato contesto e per il raggiungimento di un obiettivo prefissato.

Il termine computazionale, deriva dal verbo inglese "to compute", che tradotto in italiano significa "calcolare". Da qui il computer e, di conseguenza, computazionale, ovvero tutto quello che ha a che fare con l'utilizzo di elaboratori elettronici.

La scienza computazionale è quella branca che si occupa di adoperare i sistemi informatici per la risoluzione di problemi complessi, facendo uso di calcolatori sofisticati come aiuto per i calcoli più complicati.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:
FORMARE PER
INNOVARE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari della formazione sono tutti gli insegnanti dei tre ordini di scuola. La finalità è quella di formare i docenti e i loro alunni attraverso metodologie innovative e l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Titolo attività: SIAMO
TUTTI ESPERIENZA E
METODO
FORMAZIONE DEL

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

PERSONALE

Con il presente progetto intendiamo dotare gli spazi interni delle singole aule di tecnologie STEM.

Infatti, gli strumenti acquistati potranno essere facilmente spostati tra le aule in modo da poter trarre giovamento dallo studio delle STEM.

Grazie agli strumenti acquistati sarà attuata una didattica esperienziale e coinvolgente e tutti acquisire nuove conoscenze,

sviluppare capacità di pensiero computazionale,

usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

Tra le pratiche della teoria STEM, saranno favoriti:

l'apprendimento basato sull'indagine,

la risoluzione di problemi complessi,

il rafforzamento delle competenze socio-emotive (resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione).

I corsi STEM e Coding attivati con queste nuove tecnologie daranno una serie di benefici:

sviluppo di soft skills,

aumento dell'impegno e della motivazione,

personalizzazione dell'esperienza di apprendimento.

Per insegnare efficacemente STEM & Coding saranno implementate soluzioni facili da usare, studenti di condurre esperimenti pratici, risolvere problemi e progettare prototipi.

Le soluzioni STEM e Coding adottate ci permetteranno di avviare corsi pratici di STEM e Coding.

Coding con hardware collegati via Bluetooth e un software interattivo che permetterà di passare dal virtuale al reale e a blocchi di codice per poter testare i prototipi anche in modo virtuale per eventuali iterazioni.

Tali soluzioni valorizzeranno l'apprendimento pratico e renderanno l'astratto delle STEM & Coding concreto e tangibile attraverso la prototipazione.

Titolo attività: · Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore digitale:
figura strategica per
l'innovazione della

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento Attività

scuola digitale.
ACCOMPAGNAMENTO

Progettazione Presenta i tuoi progetti

Visualizza righe per pagina

Riferimenti	Apertura	
Animatori digitali 2022-2024 M4C1I2.1-2022-941	02/11/2022 17:00	21/1

Visualizzate righe da 1 a 1 di 1 righe

Titolo attività: PA
Digitale 2026
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

 **PA digitale 2026**
Le risorse per una PA protagonista della transizione digitale

 **MD MARIA CRISTINA DRAGONI** 

 **ISTITUTO COMPRENSIVO - IC BORGONOVO VAL TIDONE**

Autenticato con SPID
Ultimo accesso 15-12-2022 alle ore 15:55

[Scrivania](#) [Classificazione](#) [Candidature](#) [Progetti](#) [Supporto](#)

Le candidature per la tua PA

Tieni sotto controllo le candidature agli avvisi effettuate per la tua PA: puoi controllare lo stato di quelle già completate, modificare quelle in corso e visualizzarne tutti i dettagli.

ISTITUTO COMPRENSIVO - IC BORGONOVO VAL TIDONE

ID	Titolo avviso	Ultima modifica	Scadenza	Stato	Azioni
12818	Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Aprile 2022	System Admin - 30/09/22	25/05/22	FINANZIATA	 
14697	Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Scuole Aprile 2022	Stefano Scolamiero - 05/09/22	24/06/22	FINANZIATA	 



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BORGONOVO - PCAA80801E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso; non si limita a verificare gli esiti del processo ma elabora un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Ad inizio anno scolastico viene effettuata una rilevazione dei bisogni e dei tempi di apprendimento; nel primo anno di frequenza ci si avvale della compilazione di questionari da parte della famiglia e di un'analisi del contesto.

Nel corso dell'anno il percorso viene monitorato con osservazioni, esercitazioni pratiche, documentazione descrittiva, griglie individuali di osservazione.

Nell'ottica della continuità si riserva una particolare attenzione al passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, mediante la compilazione di un documento che attraverso una valutazione espressa in tre livelli: SI- NO - IN PARTE, certifica il grado di raggiungimento di traguardi, come definiti dalle Indicazioni Ministeriali, di capacità, abilità, competenze nelle varie dimensioni di sviluppo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione sarà effettuata attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale che tenga conto della vita interiore del bambino e della sua capacità di relazione.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le competenze relazionali si sviluppano nel campo d'esperienza "il sé e l'altro", nell'interazione costruttiva quotidiana in cui i bambini prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità, apprendono le prime regole della vita sociale. Si considera in particolare la capacità di collaborare nel gruppo dei pari, di interagire in modo positivo con gli adulti di riferimento, di rispettare lo spazio e le cose comuni.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.PASCOLI - PCMM80801P

Criteri di valutazione comuni

I livelli e i relativi voti si riferiscono al modo con cui l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità.

La matrice dei descrittori di livello (inferiore, base, intermedio, avanzato, eccellente) può essere applicata al grado di acquisizione di ciascuna competenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attribuzione dei voti, che ogni Consiglio di Classe attribuirà nel 2^a quadrimestre è effettuata secondo i criteri e gli strumenti (griglie e rubriche) riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal Collegio Docenti e allegato al PTOF.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio del comportamento si costruisce sui seguenti indicatori:

Interesse e partecipazione; socializzazione/cittadinanza attiva; impegno; rispetto delle regole; frequenza. La matrice dei descrittori di livello è la seguente: insufficiente; iniziale; base; intermedio; avanzato; avanzato e consolidato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. D.Lvo 13 aprile 2017, n. 62

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

D.Lvo 13 aprile 2017, n. 62

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BORGONOVO - CAPOLUOGO - PCEE80801Q



ZIANO-CAPOLUOGO - PCEE80802R

Criteri di valutazione comuni

I livelli e i relativi giudizi si riferiscono al modo con cui l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità.

La matrice dei descrittori di livello (inferiore, base, intermedio, avanzato, eccellente) può essere applicata al grado di acquisizione di ciascuna competenza.

Allegato:

LA NUOVA VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria il team di classe si confronterà per l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel presente documento.

Per l'anno scolastico 2020/2021 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze inseriti nel curricolo di istituto

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento alle competenze di Cittadinanza si specificano i due macro-indicatori:

1.Relazione e collaborazione:

1a Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista,



valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all' apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

1b. Agire in modo autonomo e responsabile: saper gestire le proprie emozioni, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Riconoscere diritti e bisogni propri e altrui, le opportunità comuni, i limiti e le regole nelle diverse situazioni.

2. Rispetto delle regole:

2a rispettare le norme del regolamento di istituto.

2b rispetto degli impegni scolastici quali lo svolgimento dei compiti.

2c rispetto delle diverse situazioni e ambienti in cui si possono venire a trovare i bambini (intervallo, uscite didattiche, palestra, spazio esterno, classe....)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art.3 D.lvo n.62/2017 le alunne e gli alunni della Scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Sono presenti: - funzioni strumentali per l'integrazione degli alunni con disabilità, degli alunni stranieri e degli alunni con DSA. Le funzioni strumentali operano nei diversi ordini di scuola con il supporto di commissioni di lavoro; - mediatori culturali per favorire l'inserimento degli alunni neo arrivati e operatori specializzati che tengono corsi di alfabetizzazione in italiano L2. I docenti di sostegno e di classe collaborano in modo costruttivo, condividendo didattica e metodologia per l'attuazione del PEI. La stesura del PDP per alunni con DSA e BES è condivisa. La scuola ha un'attenzione particolare per gli alunni in difficoltà per i quali adotta percorsi personalizzati e concorda con assistenti sociali e/o educatori del territorio le linee di intervento educativo. I docenti tengono regolari contatti con operatori del distretto sociosanitario.

Punti di debolezza

Difficoltà ad applicare, nella quotidiana prassi didattica, le modalità di azione concordate negli organi collegiali, anche per la presenza, sempre più significativa, di alunni in condizioni di disagio.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella Scuola Primaria, vengono attivati interventi di recupero delle competenze di base, organizzate su gruppi di livello, a classi aperte in orario scolastico. Nella scuola Secondaria di Primo Grado le attività di recupero sono attuate all'interno della stessa classe in orario scolastico in piccoli gruppi, mentre corsi strutturati di recupero e potenziamento, a classi aperte, vengono attuati in orario extra scolastico. Si progettano anche percorsi di supporto per alunni a rischio dispersione, con attività



mirate allo sviluppo delle competenze trasversali.

Punti di debolezza

Nella scuola Primaria mancano corsi di potenziamento per alunni meritevoli. Le attività per gruppi di livello programmate ad inizio d'anno, nei momenti di contemporaneità dei docenti, (grazie ad un'organizzazione ottimale dell'organico dell'autonomia) non riescono sempre ad avere carattere di continuità. Sono frequenti gli ingressi in corso d'anno di alunni non italofoni e/o con difficoltà di apprendimento e non ci sono risorse sufficienti per interventi adeguati alle emergenze. Nella scuola Secondaria di Primo Grado le attività di recupero talvolta non risultano efficaci. Sarebbe opportuno incrementare gli interventi per il potenziamento delle competenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella definizione dei Piani educativi individualizzati si fa riferimento al PAI di Istituto e alla normativa vigente (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI é elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, o dei soggetti che ne esercitano la responsabilit , delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno.

Modalit  di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa costantemente alla vita scolastica dell'alunno attraverso i momenti formali e informali previsti: confronto preventivo per la stesura del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

Modalit  di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attivit  individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con BES si stabilisce la progettazione di percorsi formativi individualizzati, che possano integrare il curriculum scolastico. I docenti di classe provvedono a graduare e a differenziare le prove somministrate in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per gli alunni destinatari; la valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI. I docenti delle classi frequentate da alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento o con livello di alfabetizzazione pari A1 predispongono piani di studio personalizzati e possono sospendere la valutazione del primo quadrimestre con la dicitura "valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione". La valutazione, formativa e non solo sommativa, deve tener conto: • della situazione di partenza; • dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; • dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti • delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Scuola, nell'ottica della continuità, accompagna gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola con progetti mirati a facilitare l'inserimento e l'inclusione. In previsione del passaggio alla Scuola secondaria di II grado si attivano contatti con i docenti referenti e si progettano percorsi di continuità, con affiancamento del docente di sostegno nel nuovo ambiente, nelle fasi iniziali dell'anno scolastico.



Approfondimento

Il PAI è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Il Piano Nazionale per l'Inclusione ha lo scopo di:

garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;

garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;

consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola

Introdotta dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, il PAI è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali.

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento;

la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;

le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;

la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;

le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.



I documenti ministeriali sui BES invitano le scuole alla valorizzazione delle risorse professionali di cui dispongono in termini di competenza, affinché possano essere adeguatamente valorizzate e messe a disposizione di tutto il corpo docente.

Il Miur ha elaborato un modello, diffuso in allegato alla Nota sul PAI, prot. 1551, da considerarsi come una prima proposta di riflessione, una semplice base di lavoro su cui lavorare per giungere alla strutturazione di un format più completo ed utile a rappresentare la ricerca educativa per l'inclusione compiuta dalle singole istituzioni scolastiche autonome.

Allegato:

PAI 2023 24 BORGONOVO.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Comprensivo Borgonovo Val Tidone ha una struttura organizzativa consolidata che si fonda sull'individuazione di figure di sistema nominate all'inizio di ogni anno scolastico ea garanzia dell'efficacia ed efficienza del servizio offerto all'utenza.

Attraverso l'Organigramma e Funzionigramma è possibile verificare gli incarichi assegnati e le mansioni ad essi associate.

Nell'assegnazione degli incarichi (effettuati con nomina protocollata e consegnata ai responsabili) vengono definite sia le mansioni, che le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

STAFF

- due Collaboratori del Dirigente, entrambi docenti di ruolo appartenenti all' scuola primaria (2[^] collaboratore) e della scuola secondaria di I grado (1[^] collaboratore con funzioni di vicario);
- quattro Responsabili di plesso che si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, dell'organizzazione delle supplenze, dei colloqui, e dei momenti di condivisione con le famiglie;

GESTIONE DELLA SICUREZZA

- E' presente un consulente esterno Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), una figura di sistema che si occupa di consulenze e sopralluoghi a garanzia della sicurezza;

Ogni sede è strutturata come segue:

con una squadra per l'emergenza che si costituisce da:

- preposto di plesso
- addetto antincendio
- addetto al 1[^] soccorso
- addetto all'uso del defibrillatore (presente nella sede principale e nella scuola primaria di Ziano Piacentino)

E' in corso di formazione l'ASPP interno con la funzione di coordinamento con la figura dell'RSPP e del Dirigente Scolastico, e vengono appositamente aggiornati.



SUPPORTO ALLA DIDATTICA

All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti si esprime su figure quali:

- Coordinatori e Segretari
- Tutor per docenti neo immessi
- Referenti di laboratorio e di settore
- Funzioni strumentali, che operano sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- Responsabili dei laboratori, e referenti di settore
- Animatore Digitale e Team Digitale
- Gestore G-Suite
- Commissioni anche in collaborazione con il territorio
- Team e gruppi di lavoro di supporto alle varie aree
- Dipartimenti sia verticali che di settore.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da garantire il massimo valore all'esperienza maturata.

Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato a prendere parte alla vita della scuola, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

AREA AMMINISTRATIVA

E' presente un facente funzione DSGA (Direttore dei servizi generali ed amministrativi)

n.4 Assistenti Amministrativi divisi su quattro aree

n.1 unità Alunni,

n.2 unità Personale,

n.1 unità sulla contabilità.

Con l'anno scolastico 2023/2024 a cui si è aggiunta un'unità a supporto della gestione del PNRR.

L'Istituto Comprensivo può contare sulla dotazione di n.17 collaboratori scolastici distribuiti sui vari plessi che svolgono mansioni di supporto sia alla sicurezza che al funzionamento.



Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili sul sito della scuola attraverso la pubblicazione dell'Organigramma/Funzionigramma



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	a) collaborare con il Dirigente nella gestione dell'assetto organizzativo dell'Istituto operando il necessario raccordo con i referenti di plesso, le Funzioni Strumentali e i responsabili di settore; b) collaborare nella gestione delle relazioni esterne con l'Amministrazione Comunale ed il territorio, in particolare nella promozione ed organizzazione di iniziative e/o manifestazioni che coinvolgono l'Istituto; c) il 1^ collaboratore (funzione vicaria) sostituire il Dirigente in caso di brevi assenze e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali d) il 2^ collaboratore si relaziona con il primo collaboratore e supporta il DS nelle attività di gestione e organizzazione dell'Istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	SUPPORTA il DS nell'individuazione delle linee di indirizzo dell'istituto, nel rapporto con gli esterni e le famiglie, nel miglioramento dell'offerta formativa	6
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali, come deliberato dal Collegio Docenti, presidiano le aree: -PTOF Aggiorna e revisiona il PTOF. Coadiuvata il DS nella redazione del RAV. Coordina il lavoro di	10



	<p>monitoraggio del PDM svolto dalla commissione.</p> <p>- Inclusione: Elabora il piano di inclusione annuale e coordina gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali. Coordina, in assenza del DS, gli incontri del GLI. Promuove, organizza e coordina attività di Funzione strumentale inclusione, dando attuazione ai progetti inseriti nel PTOF - Continuità e orientamento lavorano con il supporto di gruppi di lavoro, all'interno dei quali sono rappresentati tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria)</p>	
Responsabile di plesso	<p>- coordinare le attività didattiche ed il funzionamento del plesso assegnato - sovrintendere alla stesura dell'orario delle attività didattiche in coerenza con il P.T.O.F. - favorire le relazioni interne con docenti, personale ATA, genitori. - controllare le presenze e le assenze di alunni e docenti - sorvegliare l'ordinato svolgimento dell'attività scolastica - rappresentare ufficialmente il Dirigente Scolastico in relazione al plesso assegnato</p>	4
Responsabile di laboratorio	Responsabili che hanno cura dei laboratori: musica, informatica, palestra, scienze;	4
Animatore digitale	Promuovere all'interno dell'istituto la cultura del digitale seguendo le indicazioni del PNSD	1
Team digitale	<p>- proporre attività di formazione e di aggiornamento del personale docente e ATA - favorire la diffusione di metodologie innovative - implementare l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica</p>	3
Responsabili di Settore	<p>Docenti responsabili presidiano le seguenti aree:</p> <p>- prevenzione del disagio nell'adolescenza - scuola e territorio - invasi - alunni stranieri</p>	4



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Assegnazione alle classi per insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostegno ad alunni con disabilità; progetti di integrazione per alunni a rischio dispersione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1
---	---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetti di integrazione e recupero con utilizzo del linguaggio espressivo -musicale; quando necessario, sostituzione di colleghi assenti per brevi periodi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile. Predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente. Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile. Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Ufficio protocollo

Gestione documentale e protocollazione degli atti.

Ufficio acquisti

Gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestaz. esp. esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione inventario; gestione beni enti locali.

Ufficio per la didattica

Referente di area : coord. degli ass. amm.vi e referente; coordinamento dell'area con compiti di controllo, verifica e raccordo dei relativi procedimenti amm.vi; referente del personale di area; formula proposte operative al DSGA; Gestione iscrizioni e trasferimenti; gestione fascicoli alunni;



gestione alunni div. abili; gestione scrutini ed esami; gestione statistiche alunni; gestione mobilità alunni; funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI; gestione rapporti famiglie; gestione infortuni alunni; gestione servizio sanitario alunni; gestione libri di testo; gestione diplomi.

Ufficio per la gestione del personale docente e ATA.

Registro contratti con il personale Rapporti e pratiche D.P.T., INPS, INPDAP e TFR Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro Restione protocollo entrata/uscita ed emissione decreti assenze del personale e tenuta relativo registro Stipulazione contratti con il personale Stato personale, fascicolo tenuta e archiviazione, immissione in ruolo, trasferimenti, pratiche causa di servizio, periodo di prova, pensionamenti, ferie, assenze e di tutti i relativi decreti Trasmissione e richiesta documenti Registrazione del protocollo delle pratiche del personale Ricostruzioni di carriera Gestione e scarico dai siti delle graduatorie aspiranti supplenze docenti e ATA Controllo orario personale ATA Assemblee/scioperi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto 0-6

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali ([Decreto legislativo 65](#) del 2017).

Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65

<https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/allegati/decreto%20ministeriale%2022%20novembre%202021,%20n.%20334.pdf>



Denominazione della rete: Scuole che costruiscono

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



<https://www.scuolechecostruiscono.it/infanzia>

In ogni processo educativo dare senso a ciò che si fa, a ciò che si conosce, a ciò che si è, assume un'importanza estrema; comprendere il senso e il significato delle esperienze contribuisce alla costruzione di migliori pensatori. Cosa intendiamo per migliori pensatori? Persone in grado di penetrare sempre più la complessità delle esperienze, soggetti capaci di assumere quale stile quotidiano l'arte del domandare e del domandarsi per favorire l'acquisizione di un'attitudine indagatrice, uno stile di avvicinamento alle situazioni e alle esperienze, sostenuti dalla motivazione ad apprendere. Nella costruzione dei percorsi di conoscenza, i bambini cercano le proprie spiegazioni, non quelle adulte, poiché ognuno costruisce in modo soggettivo la propria conoscenza.

L'assemblea è il luogo delle relazioni sociali e cognitive, dove i bambini iniziano a sperimentare le regole della convivenza sociale; è momento di negoziazione e di condivisione che si muove intorno a un interesse comune sia a livello cognitivo che emotivo. "È attraverso il dialogo che si costruisce il



senso della comunità”(Pascucci e Rossi, 2004).

Denominazione della rete: IDDA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Da "Tempo di Life skills" a "Scuole che promuovono salute"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La “Rete delle scuole che promuovono salute” nasce nell’ambito del Piano regionale della prevenzione 2020-2025 e della Legge regionale 19 del 2018, “Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria”, in attuazione della quale è stato istituito il Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo, formato da rappresentanti di Regione (area Scuola e Sanità), Ufficio scolastico regionale, istituzioni scolastiche, enti di formazione accreditati, amministrazioni locali e università. Fin dalla sua istituzione, il Tavolo regionale ha lavorato per promuovere azioni e interventi per favorire l'adozione di stili di vita salutari e per costruire una “Rete delle scuole che promuovono salute”. Obiettivo, favorire la programmazione, da parte di istituzioni scolastiche ed enti di formazione, di iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti della scuola.

“La scuola è un istituto molto importante per i giovani, sia dal punto di vista didattico e educativo, sia per la quantità di tempo che vi trascorrono, in un periodo sostanziale della loro crescita, in cui si consolidano comportamenti e abitudini - sottolinea l'assessora Paola Salomoni-. Promuovere progetti di salute e benessere a scuola significa quindi cogliere l'opportunità per diffondere abitudini sane, sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e contrastare le disuguaglianze di salute. E, quindi, realizzare un miglior ambiente didattico per gli studenti e per il personale scolastico. L'alto numero di adesioni alla Rete- aggiungono Salomoni-, è la prova tangibile dell'interesse con cui è stata accolta questa sfida di integrazione tra i due mondi: scuola e sanità. L'obiettivo, ora - conclude-, è ampliare ulteriormente l'iniziativa affinché benessere e salute possano diventare sempre più una reale esperienza nella vita delle nostre comunità scolastiche”.

Denominazione della rete: rete scuole GREEN



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete scuole Green indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).



Denominazione della rete: bibloh!

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Bibloh! è la rete nazionale delle biblioteche scolastiche innovative e rientra nel Coordinamento Reti delle Biblioteche Scolastiche (CRBS). È composta da 38 istituzioni scolastiche presenti in 11 regioni. Di queste, 11 scuole appartengono alla provincia di Piacenza. La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha già supportato la rete delle Biblioteche scolastiche con interventi mirati a implementare singoli progetti presentati in autonomia dalle scuole. Con questa proposta triennale, si auspica di promuovere un sistema di **governance** utile a dare organicità e organizzazione al progetto, favorendo interventi più mirati e maggiormente consapevoli dei contesti scolastici in cui si sviluppano.

In questo modo, si intende

- promuovere l'utilizzo della biblioteca come ambiente di apprendimento utile a promuovere attività didattiche di supporto agli studenti nell'acquisizione di competenze del XXI secolo;
- rendere disponibile il patrimonio librario a tutta la comunità scolastica (con particolare attenzione alle componenti più fragili);



- sfruttare la piattaforma digitale MLOL per le azioni di digital lending (prestito digitale, audiolibri e edicola);
- offrire un servizio di qualità a migliaia di famiglie.

Denominazione della rete: piccole scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Movimento delle Piccole Scuole riunisce gli istituti scolastici situati nei territori geograficamente isolati e con un esiguo numero di studenti.

La sede della scuola Primaria di Ziano è parte di questa rete.

L'Indire sostiene da anni le scuole situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca e il supporto forniti dall'Istituto hanno permesso ad alcune scuole delle piccole isole e delle zone montane italiane di sperimentare modalità di lavoro comune grazie a modelli di didattica a distanza e all'uso di tecnologie come la LIM e la videoconferenza.



Questa collaborazione ha dato vita negli anni alla rete nazionale di Piccole Scuole, fondata inizialmente da quattro reti territoriali di scuole del territorio. Il primo nucleo di sperimentazione è successivamente confluito nel Movimento delle Piccole Scuole, ufficialmente fondato il 10 giugno 2017 a Favignana con la sottoscrizione del proprio Manifesto, quale strumento di condivisione di azioni e valori.

Denominazione della rete: Piacenza Orienta

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:





Piacenza Orienta nasce il 28 maggio 2019 quando, tutti gli istituti e gli enti di formazione accreditati della Provincia di Piacenza, decidono, con un accordo di rete, di collaborare per potenziare e condividere le azioni di orientamento, garantendo le pari opportunità, promuovendo il benessere personale e il successo scolastico - formativo degli studenti, combattendo la dispersione scolastica.

Le istituzioni aderenti favoriscono un'attività informativa, orientativa e formativa destinata ai giovani e alle loro famiglie e si occupano del monitoraggio dei dati sull'orientamento del territorio per individuarne i nodi critici.

Piacenza Orienta collabora inoltre con molti enti locali e in sinergia con il progetto Regionale "Piacenza al Futuro: Orientamento per il successo formativo" (Soggetto Gestore Enaip) e con l'Università: con il Politecnico di Milano, infatti, ha iniziato un progetto, coordinato dal prof. T. Agasisti, volto al monitoraggio dei dati.

La collaborazione tra le scuole piacentine per l'orientamento e per la lotta alla dispersione, nasce con il progetto "Arianna: sul filo della continuità", nell'ottobre del 2017.

Frutto di una condivisione d'intenti tra il Liceo Respighi e l'I.C. Valnure, il progetto ha visto poi l'adesione di molte altre istituzioni scolastiche del territorio che, partendo dalle riflessioni dei sui bisogni degli studenti e sulle strategie per il raggiungimento degli obiettivi della scuola superiore, si propone l'attuazione di un percorso orientativo ragionato che coinvolga la scuola piacentina nei suoi diversi livelli ed indirizzi di studi.

Arianna, dal febbraio 2018, è diventato inoltre un'unità formativa, per permettere ai docenti, di tutte le scuole del territorio, di aggiornarsi, condividere e confrontarsi sulle pratiche di orientamento.

Obiettivo finale è la costruzione di un sistema articolato volto a rafforzare ed ampliare tutte le collaborazioni in atto nella provincia di Piacenza, in funzione della centralità dell'offerta educativa e formativa.

All'interno dell'ampio progetto di Piacenza Orienta, molti docenti delle scuole del territorio, prendono parte ad un corso di formazione, iniziato a maggio 2019, curato dal Prof. Enrico Carosio, per acquisire maggiori competenze proprio sui temi dell'orientamento e diventarne esperti.



Denominazione della rete: Generazioni connesse

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. Le ePolicy è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:



- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.
-



Piattaforma ELISA (ECD)

Il Progetto ELISA (Formazione in e-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) nasce grazie alla collaborazione tra il MIUR-Direzione generale per lo studente e il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze.

La Piattaforma ELISA ha l'obiettivo di dotare le scuole e gli insegnanti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del bullismo e del cyberbullismo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Essere docenti nel terzo millennio

Interventi dedicati ai docenti che seguono il percorso per l'ingresso in ruolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La scuola cambia volto, i docenti cambiano strumenti

A seguito dell'introduzione di nuovi dispositivi digitali all'interno dell'Istituto si propongono corsi di formazione per essere adeguati ai nuovi ambienti proposti ed essere di stimolo alle generazioni in continua evoluzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Il CLIL e lo sviluppo delle competenze

Attivazione di percorsi formativi per il raggiungimento dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua Inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Qui, nessuno è escluso

Percorsi di formazione per docenti di sostegno per affrontare in maniera adeguata l'approccio didattico con l'alunno fragile. Si propongono percorsi di formazione METODO ABA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il bullo vittima o carnefice?

Percorsi formativi per identificare ed arginare fenomeni di bullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Privacy o diritto alla trasparenza?

Corso di formazione sulla garanzia della tutela dei dati degli utenti del nostro Istituto.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La scuola: un luogo sicuro

Corso di formazione sulla sicurezza svolto da tutti i docenti in servizio.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Al primo posto per una scuola sicura

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Al servizio della sicurezza nella scuola

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Per una scuola inclusiva



Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Per una scuola innovativa

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Altre conoscenze utili per un servizio efficiente

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



- Formazione on line

Management della scuola

Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Per un servizio all'utenza efficace ed efficiente

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola